

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2016-2017**

Decano
R.P. Marek INGLÓT

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Decano:

P. Marek Inglot, sj
Tel. 06 6701 5410
E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it
Riceve: Martedì 11.00-12.30
Mercoledì 11.00-12.30
Venerdì 11.00-12.30
o per appuntamento (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

Rev.do Roberto Regoli
Tel. 06 6701 5437
E-mail: regoli@unigre.it
Riceve: Lunedì 12.15-13.00
Mercoledì 11.30-13.00 (L206)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

Dott. Ottavio Bucarelli
Tel. 06 6701 5685
E-mail: bucarelli@unigre.it
Riceve: Martedì 12.00-13.00
Giovedì 12.00-13.00 (L207)

Segreteria:

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L205)
Tel. 06 6701 5107 - E-mail: storiaebeni@unigre.it
Fax 06 6701 5617

Sito internet: www.unigre.it/storia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica.....	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà.....	6
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e iscrizioni.....	16
Terzo ciclo.....	16
Eventuali cambiamenti nel piano studi.....	16
Test di lingua italiana.....	16
Valutazione corsi.....	16
Prenotazione esami.....	16
Esami.....	16
Corsi e Seminari.....	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi.....	19
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	20
Primo Ciclo per il Baccellierato	20
Primo anno.....	20
Secondo anno.....	22
Terzo anno.....	24
Secondo Ciclo per la Licenza	29
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	30
Elenco dei corsi e degli orari.....	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	35
Elenco dei corsi e degli orari.....	35
Terzo Ciclo	41
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari.....	41
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari.....	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	79
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa.....	107
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	125
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa.....	128
VI. ABBREVIAZIONI	131
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	132

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che

garantisce agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà

dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1- I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.



- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approva-

zione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi op-

zionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno

accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.



II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
2 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
16-29 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
19 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2017-2018

TERZO CICLO

16 sett. - 28 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
12 gen. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

17-28 ottobre	Per il 1° semestre
27 febr. - 10 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

14-18 novembre	(solo pomeriggio)
20-23 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ON-LINE

9-13 gennaio	1° semestre
22-26 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2015-2016
5-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 5 maggio	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

19-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2015-2016
26 gen. - 10 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
18-27 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

3 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
10 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic. - 8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
20 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
8-23 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
24 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

14 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 28 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2017-2018
 Entro la fine di giugno 2017 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

16 gennaio	<p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p>
6 febbraio	<p>Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
9-10 febbraio	<p>Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
15 maggio	<p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p>
23 giugno	<p>Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
26-27-28 giugno	<p>Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p>

8 settembre	<p>Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.</p>
-------------	---

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*
WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia (3 ECTS) *Aniello*
WP1045 Archeologia paleocristiana e medievale (6 ECTS) *Bucarelli*
TP1004 Teologia Fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*
TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS) *Grilli*
FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa Antica (3 ECTS) *Di Marco*
WP1010 Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS) *Oberholzer*
WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS) *Proverbio*
WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medievale (3 ECTS) *Gigliozzi*
TP1003 Teologia Fondamentale, II (4 ECTS) *Patsch*
TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (3 ECTS) *Grilli*
FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno I***1° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati
 III-IV WP1001 Defraia
 VII-VIII WO1041 Coll

Martedì

I-II FP1013 Flannery
 III TP1004 Aparicio
 V-VI WP1045 Bucarelli

Mercoledì

I FP1013 Flannery
 III TP1004 Aparicio
 V-VI WP1045 Bucarelli

Giovedì

I-II WP1044 Aniello
 III-IV WO1033 Aniello
 VII-VIII WO1042 Mendonça

Venerdì

I-II TP1035 Grilli
 V-VI WO1003 Panarace

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati
 III FP1014 Pangallo
 V-VI WP1002 Di Marco
 VII-VIII WP1011 Proverbio

Martedì

I-II WP1010 Oberholzer
 III-IV WO1004 Aniello

Mercoledì

I-II TP1002 Grilli
 V-VI WO1018 Bartolomei R.

Giovedì

I-II TP1003 Patsch
 III-IV WP1012 Gigliozzi
 V-VI WO1044 Bartolomei R.
 VII-VIII WO1043 Di Blasio

Venerdì

III-IV FP1014 Pangallo

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati**1° semestre***WP1017** Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS) *Lovison***WP1046** Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS) *Westall***TP1013** Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali***FP1015** Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino**2° semestre***WP1024** Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS) *Coll***WP1028** Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia***WP1043** Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (3 ECTS) *Salviucci***TP1011** Patrologia (5 ECTS) *Carola***FP1012** Filosofia politica (5 ECTS) *Vila-Chã*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali
VII-VIII WO1041 Coll

Martedì

II FP1015 D'Agostino
III-IV WP1017 Lovison

Mercoledì

III WP1046 Westall
IV TP1013 Vitali

Giovedì

III-IV WO1033 Aniello
VII-VIII WO1042 Mendonça

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati
III-IV FP1015 D'Agostino
V-VI WO1003 Panarace
VII-VIII WP1046 Westall

*2° Semestre***Lunedì**

III TP1011 Carola
IV FP1012 Vila-Chã

Martedì

I-II WP1024 Coll
III-IV WO1004 Aniello

Mercoledì

I-II WP1028 Defraia
III-IV WP1043 Salviucci
V-VI WO1018 Bartolomei R.

Giovedì

III TP1011 Carola
V-VI WO1044 Bartolomei R.
VII-VIII WO1043 Di Blasio

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati
II TP1011 Carola
III-IV FP1012 Vila-Chã

Terzo Anno*1° semestre*

- WP1018** Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna
(3 ECTS) *Salviucci/Dobna*
- WP1030** Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS) *Regoli*
- WP1047** Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale
(3 ECTS) *Tanzarella*
- TP1008** Cristologia e Soteriologia (6 ECTS) *Begasse de Dhaem*

2° semestre

- WP1025** Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea
(3 ECTS) *Dobna Schlobitten*
- WP1048** Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia
(3 ECTS) *Boari*
- TP1030** Teologia della Grazia (5 ECTS) *Renczes*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

V-VI WP1030 Regoli
 VII-VIII WO1041 Coll

Martedì

I- II TP1008 Begasse
 III-IV WP1018 Salviucci/Dohna S.
 VII-VIII WSL101 Lovison

Mercoledì**Giovedì**

I TP1008 Begasse
 III-IV WO1033 Aniello
 V-VI WS1001 Bucarelli
 WS1A01 Inglot
 WS1B01 Regoli
 WS1C01 Lovison
 VII-VIII WO1042 Mendonça

Venerdì

III-IV WP1047 Tanzarella
 V-VI WO1003 Panarace

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1030 Renczes

Martedì

III-IV WO1004 Aniello
 V-VI WP1025 Dohna S.
 VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

V-VI WO1018 Bartolomei R.
 VII WSL101 Lovison

Giovedì

IV TP1030 Renczes
 V-VI WO1044 Bartolomei R.
 VII-VIII WO1043 Di Blasio

Venerdì

VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

- WO1003** Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS) *Panarace*
- WO1033** "Ave Maria": un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell'Incarnazione dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS) *Aniello*
- WO1041** Da Machiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche nell'Età Moderna (1498-1778) (3 ECTS) *Coll*
- WO1042** Dalla missione tradizionale all'evangelizzazione in Asia e Africa. Secoli XVI-XX (3 ECTS) *Mendonça*

2° semestre

- WO1004** Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS) *Aniello*
- WO1018** Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS) *Bartolomei R.*
- WO1043** Cinema e Storia. Il caso emblematico di s. Giovanna d'Arco (3 ECTS) *Di Blasio*
- WO1044** 'Corpus Christi'. Teologia, spiritualità, storia (3 ECTS) *Bartolomei R.*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.



Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

(A.A. 2017-2018)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica Generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Coll</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP223	Lovison
III-IV	WHO205	Mikrut
V-VI	WHO239	Mendonça

Martedì

I-II	WHP221	Oberholzer
III-IV	WP2006	Dell'Omo
V-VI	WHO240	Oberholzer
VII-VIII	WHS241	Verardi

Mercoledì

I	WHP221	Oberholzer
II-III	WHP227	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Bartolomei R.
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Morales
VII-VIII	WHO238	Piatti

Giovedì

I-II	WHS218	Inglot
III	WHP223	Lovison
V-VI	WHO211	Mikrut
VII-VIII	WHS237	Westall

Venerdì

I-II	WHS242	Morales
III	WHP227	Sale
V-VI-VII	WHP219	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WHO229	Gonçalves
V-VI	WHO204	Corsi

Martedì

I-II	WHP215	Inglot
III-IV	WHS244	Mikrut
VII-VIII	WHS245	Verardi

Mercoledì

I-II	WHS243	Mendonça
III-IV	WHO201	Morales
V-VI	WHS246	Lewis

Giovedì

I-II	WHO207	Giordano
III-IV	WHO241	Sale
V-VI	WP2003	Mrkonjić
VII-VIII	WHP229	Lupi

Venerdì

I	WHP225	Morales
II-III	WHP225	Morales

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO201 - WHO204 - WHO205 - WHO207 - WHO211 - WHO238.

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO238	Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo (3 ECTS)	<i>Piatti</i>
WHO239	Esame critico della storia del Cristianesimo in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHO240	Storia del monachesimo da Montecassino a Cluny (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

2° semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS)	<i>Corsi</i>
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO229	L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS)	<i>Gonçalves</i>
WHO241	Dal concordato napoleonico alla legge di separazione (3 ECTS)	<i>Sale</i>

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti non devono prenotarsi alla valutazione del seminario maggiore, perché avviene d'ufficio al momento della consegna della tesi di licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari minori opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data dal 1° giorno di iscrizioni alla Facoltà.

WHS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bartolomei Romagnoli</i>
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHL2D1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Morales</i>

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data dal 1° giorno di iscrizioni alla Facoltà.

1° semestre

WHS218	L'Archivum Romanum Societatis Iesu (ARSI): crocevia della storia ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHS241	Fonti latine per la storia della chiesa I. Come la Chiesa divenne latina: una storia delle istituzioni attraverso le fonti (IV-XIV sec.) (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WHS237	La Chiesa e il problema della ricchezza, 250-750 d.C. (3 ECTS)	<i>Westall</i>
WHS242	La possessione di Loudun (3 ECTS)	<i>Morales</i>

2° semestre

WHS243	Readings in Cultural Studies for History Analysis and Interpretation (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHS244	Storia dello sviluppo ecumenico nel XX secolo. Storia e Teologia	<i>Mikrut</i>
WHS245	Fonti latine per la storia della chiesa II. Scrivere di Papi: dagli <i>Acta Petri</i> al Baronio (IV-XVII sec.) (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WHS246	Il sistema educativo degli ordini religiosi nei secoli XVI-XVII (3 ECTS)	<i>Lewis</i>

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP218	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP228	Museografia (3 ECTS)	<i>Martines</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Scarselli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008	Codicologia e Tutela del Patrimonio Librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP220	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Dobna</i>
WBP234	Storia dell'Architettura Religiosa, II (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WBP225	Diritto dei Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Mirri</i>

(A.A. 2017-2018)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS)	<i>Utro</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II WBS228 Aniello
 III-IV WBO214 Monari
 V-VI WBP233 Scarselli
 VII-VIII WBP214 Proverbio

Martedì

I-II WBL201 Salviucci
 III-IV WP2006 Dell'Omo
 VII-VIII WBP228 Martines

Mercoledì

II-III-IV WBO223 Serlupi
 V-VI-VII WBS224 Dall'Asta*

Giovedì

I-II WBP216 Gigliozzi
 III-IV WBP218 Salviucci
 VI-VII

Venerdì*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP2008 Defraia
 III-IV WBP220 Salviucci
 V-VI WBO228 Monti

Martedì

I-II WBP222 Dohna S.
 VII-VIII WBO213 Storace

Mercoledì**Giovedì**

III-IV WBP234 Panarace
 V-VI WP2003 Mrkonjić
 VII-VIII WBP225 Mirri

Venerdì

* inizio 12 ott. termine 14 dic.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO223 - WBO213 - WBO214).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso Formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)

Serlupi Crescenzi

WBO214 Storia della Musica Sacra (3 ECTS)

Monari

2° semestre

WBO213 Conservazione dei materiali archivistici e librari (3 ECTS)

Storace

WBO228 Gestione dei Beni Culturali (3 ECTS)

Monti

Di altre facoltà:

TF2099 Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale (3 ECTS)

(1° sem. Mercoledì I-II)

Steeves

FP1027 Estetica e Filosofia dell'Arte (3 ECTS)

(1° sem. Mercoledì III-IV)

Dobna Schlobitten

MC2007 L'arte, luogo della missione della Chiesa (3 ECTS)

(2° sem. Giovedì I-II)

Rupnik

PIO187 (Lp011) La riscoperta del linguaggio simbolico (3 ECTS)

(2°sem. Martedì VII-VIII nel Pontificio Istituto Orientale)

Muzj

(Per la descrizione dei corsi, consultare il programma delle facoltà dove si svolgono)

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti non devono prenotarsi alla valutazione del seminario maggiore, perché avviene d'ufficio al momento della consegna della tesi di licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari minori opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

Seminari Minori Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data dal 1° giorno di iscrizione alla Facoltà.

1° semestre

WBS224	Itinerari del "sacro" contemporaneo, tra arte e architettura (3 ECTS)	<i>Dall'Asta</i>
WBS228	Iconografia Musicale: l'arte dei suoni dipinti (3 ECTS)	<i>Aniello</i>

2° semestre

WBS229	Le cappelle a Roma nel Rinascimento e Barocco (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
---------------	--	------------------



ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
1° e 2° semestre, lunedì, III-IV		WHP303 <i>Giordano/Giannini</i>
1° semestre, lunedì, VII-VIII		WHP301 <i>Sangalli</i>
1° semestre, lunedì, V-VI		WHS302 <i>Lovison</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. venerdì, III-IV		WBP303 <i>Dobna S.</i>
2° semestre, venerdì, V-VI		WBP304 <i>Hernández</i>
1° semestre, venerdì, I-II		WBS302 <i>Salviucci</i>

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

42

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: INTRODUZIONE: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi)*: 1. Osservazione storica: testimonianze e trasmissione; 2. Metodo critico: dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. Possibilità e limiti della storiografia: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: tra conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti. I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. II. I LUOGHI DELLA MEMORIA. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica in-

dita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *La Biblioteca Apostolica*; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: ROMA. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *Archivio segreto*; 3. BARCELONA, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. SIMANCAS, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: ROMA. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: ROMA. III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). 1. *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali – Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; P. KIRN, *Einführung in die Geschichtswissenschaft*, Berlin 1950; LE GOFF J. (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); *Faire de l'histoire*, a cura di J. LE GOFF – P. NORA, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H. I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); ID., *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999; H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985; A. GIRY, *Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento*, a cura di E. Barbieri, Acireale – Roma 2009.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO – E. LUPIERI – S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012; E. NORELLI, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014; *Storia del cristianesimo, I. L'età antica*, a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Scopo: Visione d'insieme dello sviluppo dal settimo fino a metà dell'undicesimo secolo (prima della riforma gregoriana) delle società dell'Europa centrale e occidentale (con uno sguardo all'impero bizantino e al mondo slavo) di cui la chiesa con le sue particolarità regionali faceva parte integrale;

sulla base delle intenzioni della storiografia medievale e delle condizioni della vita comune si cerca di elaborare le strutture caratteristiche che causavano e portavano le diverse forme di vita ecclesiastica, il suo governo, le relazioni con le autorità politiche, la vita intellettuale e gli incontri con altre culture.

Contenuto: 1. Storia della storiografia medievale; le fonti medievali: scritti e archeologici, periodizzazione; 2. Diversità delle regioni, dell'ambiente topografico, delle condizioni naturali e culturali; 3. Il medioevo come epoca arcaica? Continuità o rottura del tempo antico? 4. Strutture fondamentali della società medievale: il feudalesimo, la signoria fondiaria, condizioni della vita quotidiana; 5. L'entrata dei germani nel mondo cristiano: Merovingi e la cristianizzazione delle tribù germane e la loro situazione sociale; 6. Le diverse chiese regionali nell'oriente e occidente, la chiesa bizantina, visigotica, gallica, irlandese e inglese; 7. Il monachesimo, diverse origini, sviluppo, rilevanza per la vita sociale, intellettuale ed ecclesiastica; 8. Il papa come vescovo di Roma e la sua posizione di fronte all'imperatore bizantino e dei carolingi come nuova autorità determinativa; 9. La chiesa occidentale minacciata da forze politiche non-cristiane: normanni e musulmani; 10. I carolingi e lo stabilimento della chiesa imperiale, nuove missioni; 11. La vita culturale ed intellettuale del rinascimento carolingio; 12. Sviluppo politico dopo i carolingi e la posizione del papato, gli ottoni e i salii; 13. Missioni in Boemia, Polonia, Ungheria, Scandinavia, Bulgaria, Russia; 14. Movimenti di riforma monastica del decimo ed undicesimo secolo.

Bibliografia: J.-M. MAYEUR – C. e L. PIETRI – A. VAUCHEZ – M. VERNARD, *Vescovi, monaci e Imperatori (610-1054)*, in *Storia del Cristianesimo. Religione, Politica, Cultura*, vol. 4), Roma 1990; H. JEDIN (ed.), *Il primo Medioevo, Progressivo distacco di Bisanzio – L'epoca carolingia, Gli Ottoni e la riforma gregoriana (VIII-XII sec.)*, in *Storia della Chiesa*, vol. IV., Milano 1978; J. LE GOFF, *La civilisation de l'occident médiéval*, Paris 1964; A. ANGENENDT, *Das Frühmittelalter. Die abendländische Christenheit von 400 bis 900*, Stuttgart u.a. 1995. Bibliografia particolare verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo: Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. LE ORIGINI: LA FEDE IN SIMBOLI. 1.1. I più antichi simboli cristiani: fonti bibliche e patristiche. 1.2. I simboli complessi, fra paganesimo e cristianesimo: il pastore e l'orante. – 2. I PRIMI CICLI PITTORICI IN OCCIDENTE ED ORIENTE. 2.1. Zefirino e Callisto: l'arte delle catacombe 2.2. La *domus ecclesiae* di Dura Europos. – 3. LA “PICCOLA PACE DELLA CHIESA” E LA NASCITA DELLA SCULTURA FUNERARIA CRISTIANA. 3.1. Tre sarcofagi capitali: Via Salaria, S. Maria Antiqua e Giona. – 4. IL CONCILIO DI NICEA E IL SUO SIMBOLO: RIFLESSI ICONOGRAFICI. 4.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. – 5. PROGRAMMI ICONOGRAFICI AL TEMPO DI DAMASO E SIRICIO: IL TRIONFO DELL'ICONOGRAFIA MARTIRIALE. – 6. IL CONCILIO DI EFESO E I SUOI INFLUSSI. 6.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. – 7. LE ARTI A ROMA DA LEONE MAGNO A GREGORIO MAGNO: UN FELICE CONNUBIO TRA ARTE E LITURGIA.

Metodo: Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi (proiezione di immagini) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Bibliografia: M. DULAHEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012; F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma: origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998, pp. 71-144; U. UTRO, *Programmi iconografici e impianti dottrinali nell'arte cristiana a Roma nella piena età costantiniana. L'esempio del 'sarcofago dogmatico'*, in O. BRANDT ET ALII (a cura di), *Episcopus, civitas, territorium* (Atti del XV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Toledo, 8-12.9.2008), Città del Vaticano 2013, pp. 1029-1038; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO – S. ROMANO (ed.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A. DI BERRARDINO (ed.), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Genova-Milano 2006-2007

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: – 1. *Alto Medioevo*: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura ‘barbarica’ nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 2. *Romanico*: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l’Europa; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 3. *Gotico*: anche per l’età gotica la novità si manifesta soprattutto nell’architettura; fondamentale è il ruolo e l’apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l’apertura alle diverse culture dell’area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni ‘protorinascimentali’ della pittura e della scultura duecentesche.

Bibliografia: A.M. ROMANINI (*et alii*), *L’arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell’arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97;

Metodo: Le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all’Anno Accademico 2007-2008 era detta “Nuova”. Tale epoca costituisce un “unicum” al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all’azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d’Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età*

moderna e contemporanea, Roma 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII alla fine del XIX secolo).

A. Periodo barocco

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nel periodo barocco (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana durante il Barocco, che appunto dal giubileo di Clemente VIII (1600) arriva fino a quello indetto da papa Benedetto XIV (1750).

Contenuto: Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. L'arte per le missioni e l'incontro tra culture. Stili, scuole e dibattiti. Luce e colore. Linguaggio allegorico cristiano. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico. Gli apparati sacri e le Quarantore. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e i giubilei. Tramonto dei principi ispirativi del barocco. Diffusione e perdurare del tardobarocco, comprese le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; IDEM, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

B. Periodo moderno

Scopo: Il corso introduce alle principali visioni dell'arte dei Papi nel periodo compreso tra il Settecento e il Novecento, in un confronto con le correnti dell'arte internazionale indipendenti dalla Chiesa. L'intento del corso è quello di analizzare gli argomenti teologici ed estetici dei Papi pro e contro l'arte moderna. Saranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e le opere d'arte commissionate.

Contenuto: L'attività culturale dei Papi Pio VI e Pio VII sarà esaminata nel contesto della Rivoluzione Francese. Il ruolo dei musei, dei nazarenari e il rapporto tra Pio VI e Antonio Canova sono al centro di questo percorso. La visione dell'arte del Papa Pio IX sarà messa a confronto con le correnti moderne dell'arte fuori dalla Chiesa, introducendo al problema del modernismo e del Kitsch. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo: Per ogni lezione sarà preparato e analizzato un testo dei diversi autori con lo spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un'esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi a preparare un elaborato da concordare con il docente. Sono previste anche visite a centri d'arte moderna.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid, 1996, pp. 336-351; Y. DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof, Italien in Geschichte und Gegenwart*, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Frankfurt a. M., 2006; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Età Moderna e Contemporanea*, Milano, 2008. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo 1648-1870.

Contenuto: I. LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DEI LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II. LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la *Questione Romana*; il *Sillabus* (1864); la Convocazione del

Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Un elenco di quindici tesi articola il contenuto del corso e vi consente lo studio e l'approfondimento. Si faranno in aula la lettura e il commento di alcuni documenti secondo un metodo preciso. È incluso un "glossario" di termini storici. L'Ufficio Virtuale assicura l'accesso degli studenti ai sussidi che li saranno inoltrati.

Valutazione: 1) Esame scritto: A) Due punti del Contenuto; B) Due voci del glossario. 2) Assistenza alle lezioni;

Bibliografia: A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*. 4. *L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: L'intento del corso è quello di introdurre ad una ermeneutica delle concezioni dell'arte sostenute dai Papi moderni, analizzando i testi del Magistero della Chiesa dalla visione dell'arte di Pio XII fino a Papa Francesco ed addentrandosi nelle varie problematiche che presentano: quella teologica, estetica, artistica e metodologica relative all'arte contemporanea. Interpretando gli scritti dei Papi moderni sull'arte, le loro commissioni e il loro rapporto con gli artisti, confronteremo le teologie utilizzate dai Papi per comprendere le varie prospettive sul ruolo dell'arte per la Chiesa nei diversi pontificati, dalle quali sembra emergere una concezione dell'immagine non più considerata come uno strumento per l'insegnamento di un contenuto dogmatico, ma avente una dignità autonoma ancora tutta da spiegare.

Contenuto: Sarà analizzato il rapporto tra i Papi e gli artisti. Giovanni XIII si apre con Manzù ad una teologia della sofferenza; invece Paolo VI con Matisse inizia un discorso teorico sull'immagine come luogo dell'incontro; Giovanni Paolo II si sofferma sull'autonomia dell'arte e la libertà dell'artista, mentre Benedetto XVI sviluppa il suo discorso sull'arte come ferita parlando di Gruenewald e Gerhard Richter. Affronteremo tutte queste sfumature appartenenti alla nuova visione dei Papi, caratterizzata dal fatto che il rapporto estetico con la realtà che l'artista crea viene considerato soprattutto come un luogo di incontro e la sofferenza esperita dell'artista, che si incarna nell'immagine, non porta alla degradazione ma, se è sof-

ferenza accettata, approfondisce la dignità dell'uomo, di modo che l'immagine si apre alla possibilità di un "incontro" con questa sofferenza. Le opere d'arte valorizzate dai vari pontificati saranno interpretate come espressione artistica delle diverse teologie o spiritualità dei Papi.

Metodo: Per ogni lezione sarà preparato e analizzato in profondità un testo dei diversi autori con lo spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi a preparare un elaborato su una commissione specifica di un Papa da concordare con il docente. E' prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani.

Bibliografia: U. DOVERE (ed.), *Arte e beni culturali negli insegnamenti di Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2008; F. TRUDU (ed.), *Celebrare la bellezza: testi ufficiali del dialogo tra Chiesa e arte*, Messaggero, Padova, 2007; N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Dehoniane, Bologna, 2004; N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Dehoniane, Bologna, 2003; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa. Documenti ufficiali*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2002.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto: I. L'IDEA DI TEMPO: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. Il tempo per la gloria di Dio, ovvero quando l'Eterno entra nel presente (l'uomo e il tempo nel medioevo e nell'epoca moderna: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarî, feste, rappresentazioni iconografiche); 3. Il tempo degli uomini (il tempo della maternità, il tempo del cibo, il tempo dei rustici, il tempo della vendetta, il tempo dei crociati, il tempo della guerra, il tempo e il denaro, il tempo del mercante); 4. Il tempo tra mi-

sura e rappresentazioni simboliche, ovvero «quando l'ordinamento divino del mondo — *omnia in mensura et numero et pondere disposuisti* — era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo», (cf. S. Defraia, *Fonti storiche in epoca medievale: memorie, ombre e tracce*, 99-101). Eppure taluni espedienti testimoniano della fatica inesorabile dell'*homo viator*: orologi, clessidre e calendari; il tempo dei notai; il tempo dell'amanuense; il tempo del cronista: tecniche compositive e costruzione della memoria.

II. LE DATE DEGLI ANNI: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'INIZIO DELL'ANNO: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). IV. LE DATE DEL MESE E DEL GIORNO: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). V. CALENDARIO GREGORIANO: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. CALENDARIO REPUBBLICANO FRANCESE. VII. LA DATAZIONE NEL DOCUMENTO MEDIEVALE E MODERNO. VIII. LA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA.

Metododo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1997; *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO – P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus*).

Tempo e numero nella storia d'Europa, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; *Tempus mundi umbra aevi. Tempo e cultura del tempo tra medioevo e età moderna*. Atti dell'incontro nazionale di studio. Brescia, 29-30 marzo 2007, a cura di G. ARCHETTI – A. BARONIO (Storia, cultura e società, 1), Brescia 2008. F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. Grotefend, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; Id., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960/10; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau pour la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dans le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides proiezioni d'immagini.

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata nei secoli XV e XVI, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tra mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilee.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; IDEM, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia

Scopo: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per l'interpretazione iconografica ed iconologica delle immagini sacre.

Contenuto: Dopo una necessaria e propedeutica introduzione alla storia della disciplina (Warburg, Saxl, Panofsky, Gombrich, Marino), si affronteranno le questioni iconografiche e le rispettive letture iconologiche delle opere d'arte attraverso i secoli, con particolare riguardo ai seguenti soggetti. *Dio Padre, SS. Trinità, Maria, Gesù, Santi, Angeli, Demoni*. L'analisi iconografica e iconologica delle opere seguirà un criterio tematico, svolto in senso diacronico, dall'antichità all'epoca contemporanea, con l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e competenze necessarie a riconoscere, comprendere ed analizzare le immagini del patrimonio artistico della Chiesa. Di ogni tipologia si esamineranno origine, evoluzione ed eclissi, alla luce del proprio contesto storico, teologico e culturale.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata.

Bibliografia: dispense del professore; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Estetica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; G. C. SCIOLLA, *L'arte*, Torino 2002; HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004; F. LANZI – G. LANZI, *Come riconoscere i santi e i patroni nell'arte e nelle immagini popolari*, Milano 2007; I. SPADACINI – M. STANZIONE, *Gli angeli e l'arte*, Todi 2010; A. GERETTI – A. CASTRI, *Angeli: volti dell'Invisibile*, Torino 2010.

Dott.ssa Barbara Aniello

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si

cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuti: 1. PROPEDEUTICA – 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. – 2. ARCHEOLOGIA CRISTIANA – 2.1. Definizione e oggetto. – 2.2. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. – 2.4. Lo spazio funerario: aree funerarie *sub divo*; catacombe; basiliche circiformi. – 2.5. I riti funerari. – 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. – 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. – 2.8. L'edificio battesimale. – 2.9. Suppellettile liturgica. – 3. ARCHEOLOGIA MEDIEVALE – 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. – 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. – 3.3. Roma nell'alto medioevo: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città e il suo suburbio. – 3.4. Materiali e tecniche edilizie in età altomedievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: S. MOSCATTI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE e C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); V. FIOCCHI NICOLAI, *Le catacombe*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, II, pp. 504-510; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINEI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; L. ERMINEI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana*. Appendice VI, Roma 2000, pp. 83-85 e Appendice VII, Roma 2006; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINEI, «Forma» e cultura della città

altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell' *Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una solida conoscenza della geografia e della topografia del Cristianesimo dalle sue origini ad oggi. Dopo un'introduzione propedeutica sulla cartografia, il corso si svilupperà seguendo una rassegna diacronica e una sincronica. A partire dalla Terra Santa in epoca post-esilica, si prenderanno in considerazione luoghi e monumenti di particolare rilievo nella storia della diffusione del Cristianesimo, ad es. il "Secondo" Tempio di Gerusalemme, la Santa Sofia giustiniana di Costantinopoli, la tomba di S Tommaso Apostolo a Mylapore, e il Santuario della Madonna di Guadalupe. Al contempo, per collocare i beni della Chiesa nel loro tessuto ecclesiale, si esaminerà lo sviluppo di strutture amministrative fondanti come vescovati, titoli, e parrocchie e anche l'instaurarsi dei patriarcati. Tale visione storica verrà confrontata in un secondo momento con una visione della topografia del Cristianesimo secondo le diverse regioni geografiche. L'apporto dell'Abbazia di Montecassino al monachesimo benedettino oppure la testimonianza singolare della Stele di Si-ngan-fu della Chiesa nestoriana in Cina rappresentano la grande ricchezza e la straordinaria varietà della storia millenaria del Cristianesimo. Tramite lo studio di carte storiche e dei resti materiali, si arriverà ad una visione d'insieme della storia della Chiesa utile ad ulteriori indagini.

Contenuto: 1. Considerazioni preliminari di cartografia e topografia; – 2. Dalla Giudea all'Oikoumenê (168 a.C.-250 d.C.); – 3. La svolta costantiniana (250-550 d.C.); – 4. Il primo medioevo (550-1054 d.C.); – 5. Il basso medioevo (1054-1492); – 6. Il mondo moderno (1492-2016); – 7. L'Italia; – 8. L'Europa occidentale; – 9. L'Europa orientale; – 10. Il Medio Oriente; – 11. Le Americhe; – 12. L'Africa e l'Asia; – 13. Riepilogo.

Metodo: Lezioni frontali con utilizzo di immagini digitali. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base in italiano, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

Bibliografia: H. JEDIN – K.S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi* (Città del Vaticano 1991); letture supplementari verranno indicate ogni settimana.

Dott. Richard Westall

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. 5 – Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo: Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Parte monografica: A. COZZO, *Stranieri*. Figure dell'Altro nella Grecia antica, Di Girolamo, Trapani 2015; Fonti: Sallustio, *La congiura di Catilina*; Tacito, *Agricola*; Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo: Il corso si propone di analizzare quale ruolo hanno le biblioteche nella trasmissione, circolazione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi, tutela dei beni librari e documentari. Cosa significa fare ricerche bibliografiche e come orientarsi tra cataloghi, banche dati e motori di ricerca.

Contenuto: Ruolo e obiettivi della biblioteca. – Carattere culturale, sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Tipologie di biblioteche:

servizi e organizzazione. – Nuove prospettive dei servizi in biblioteca. – Aspetti organizzativi : acquisizione, strumenti d'informazione editoriale, catalogazione, servizi di *reference*, sviluppo, gestione e valorizzazione delle collezioni, tutela e conservazione, promozione. Bibliotecario come mediatore: come gestire il cambiamento della cultura digitale. – Catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – La biblioteca digitale: significato e prospettive per la ricerca.

Bibliografia: definizioni e cenni storici. – Ricerche bibliografiche: progettazione e realizzazione. – Strumenti della ricerca bibliografica: cataloghi e banche dati. – Metodi e tecniche per la compilazione di bibliografie. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Esercitazioni e prove pratiche di ricerche bibliografiche, compilazione di citazioni bibliografiche e redazione di una bibliografia. Verranno illustrati alcuni programmi di gestione bibliografica.

Bibliografia: Biblioteconomia: G. SOLIMINE – P. G. WESTON, (ed), *Biblioteche e biblioteconomia: principi e questioni*, Roma, Carocci, 2015; A. G. BROLETTI, *La biblioteca tra spazio fisico e spazio digitale. Evoluzione di un modello*. Milano, Editrice Bibliografica, 2014; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; M. GUERRINI – C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI, *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*, Milano, Editrice Bibliografica, 2012; G. MONTECCHI – F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, 5ª ed. interamente riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013; R. VENTURA, *Il senso della biblioteca. Tra biblioteconomia, filosofia e sociologia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2011.

Bibliografia: A. CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete*, Milano, Apogeo, 2011; R. PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; S. RAPONI, *Lo scriba contemporaneo. Leggere, studiare, scrivere ai tempi del digitale*, Todi, Tau, 2015; F. SABBA, *La «Biblioteca Universalis» di Conrad Gesner: monumento della cultura europea*, Roma, Bulzoni, 2012; F. VENUDA, *La citazione bibliografica nei percorsi di ricerca. Dalla galassia Gutenberg alla rivoluzione digitale*, Milano, Unicopli, 2012.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso, saranno affrontati autori particolarmente rilevanti come Aristotele, Sant'Agostino,

San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli, Thomas Hobbes, Jean-Jacques Rousseau, Emmanuel Kant, Hegel and Marx, John Stuart Mill and Jürgen Habermas. Si cercherà di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra cui quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dalla dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone. La Dottrina Sociale della Chiesa sarà anche al centro della nostra attenzione.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere sostenuto a fine corso.

Bibliografia: A.C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London 1999; J. FREUND, *Che Cosa è la Politica*, Roma, 2001; L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; E. VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; H. ARENDT, *Verità e Politica*, Torino, 2004; A. RYAN, *On Politics. A History of Political Thought from Herodotus to the Present*. London, 2012.

P. João J. Vila-Chã

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il “ritorno di Aristotele in Occidente” nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d’Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d’Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell’opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano

2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II -2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado (a) di *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e (b) di *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema verrà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Sarà offerta la possibilità di un esonero da una parte del corso, mediante esame scritto. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; P. ROSSI – C.A. VIANO (ed.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996; D. GARBER – M. AYERS (ed.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006.

Prof. Simone D'Agostino

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. La prima parte verte su alcune questioni introduttive, ma suppone che lo studente abbia assimilato i fondamenti offerti nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*. La secon-

da parte, più ampia e articolata, affronta i singoli scritti separatamente e in sinossi, ponendo attenzione soprattutto all'articolazione narrativa, all'esegesi di alcuni brani specifici, ai motivi teologici e alle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Il corso si prefigge non solo di introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica, ma anche di offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella varietà dei metodi. Il fine ultimo è di acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, e adeguati principi ermeneutici per un'adeguata lettura dei testi.

Modalità: Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Bibliografia di base: M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Fondamenta, Bologna 2016; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. italiana, francese, spagnola); R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella (Navarra) 1992 (trad. italiana); M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002²; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques. Rhétorique sémitique 6*, Paris 2009 (ediz. italiana). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

La teologia fondamentale vuole mostrare in che modo la rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica manifestando così la sua "credibilità" per l'uomo contemporaneo. Per ottenere questo scopo, nel corso verrà fornita un'ermeneutica: dell'essere umano aperto a credere alla rivelazione; della relazione tra fede e ragione; della credibilità come proposta di senso; della cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazaret e sulla sua risurrezione; e inoltre uno spunto sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; ID., *La Teología Fundamental*, Salamanca 2009⁷; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, ed., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl.

1994; vers. sp. ampliata da S. PIÉ-NINOT, 2010³; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4*, Brescia 1990.

P. Ferench Patsch

TP1004 Teologia Fondamentale I

Il corso, dopo una introduzione sul metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio, dando attenzione alla relazione teologia-magistero. In tutto il percorso il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi: Il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione della *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il verbum Dei, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia: R. LATOURELLE, “Rivelazione”, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, a cura di R. Latourelle e R. Fisichella, Assisi 1990; D. HER-SICK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2009; M.C. APARICIO, *Ispirazione*, Assisi 2014; CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

Prof.ssa Carmen Aparicio

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Obiettivo: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una «conoscenza interiore» di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione

della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1011 Patrologia

Obiettivo: Provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY – D. G. HUNTER, ed., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1030 Teologia della Grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "so-prannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Apprendendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Modalità: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; J. A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (anche in it., fr. e sp.); V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 1981; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

Rev. Massimo Grilli

CORSI OPZIONALI

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative e il suo rapporto con il contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello *spazio* – in rapporto al gusto ed alle tecnologie proprie di ogni epoca – alla sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale svolta, e al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso prevede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino a oggi.

Contenuto: 1. Lo spazio architettonico: interpretazioni e definizioni. Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. – 2. Strutture:

funzionalità ed espressione. Ordini architettonici: metodo compositivo e il linguaggio classico. – 3. Gli edifici di culto paleocristiani: chiese a pianta longitudinale; nuove costruzioni e adattamenti di edifici profani. – 4. Architettura ravennate. La basilica siriane. La basilica africana. Architettura copta. – 5. Edifici di culto a pianta centrale paleocristiani e bizantini. Architettura armena. Influenza dell'architettura bizantina in Oriente e in Occidente: monasteri rupestri della Cappadocia, cappelle sotterranee e chiese a quinconce nell'Italia meridionale. – 6. Architettura preromanica. Spagna: architettura visigotica, asturiana, mozarabe o di *reconquista*, musulmana *mudéjar*. Architettura longobarda in Italia. Architettura anglosassone. Architettura carolingia. Architettura ottoniana. Architettura romanica in Francia e in Inghilterra. Chiese di pellegrinaggio. – 7. Il Gotico: presenza della struttura e poetica della luce: nascita e apogeo nell'*Ile-de-France*. Architettura cistercense. Il gotico in altre regioni europee: Inghilterra, Germania ed Europa centrale, Italia, la Penisola Iberica. Chiese a sala. – 8. Il Rinascimento. La prospettiva. La trattatistica. Architettura rinascimentale e manieristica in Europa. L'urbanistica rinascimentale. – 9. Il Barocco: dinamismo spaziale e persuasione. Architettura barocca in Italia e in Europa. La città barocca. Settecento e ottocento: tardo barocco e razionalismo. L'eredità del barocco romano. – 10. L'architettura settecentesca in Europa; Il barocco in America. Le costruzioni missionarie in Asia. Le chiese anglicane. Le nuove tipologie dell'illuminismo. Neoclassicismo. L'eclettismo ottocentesco. L'estetica dei nuovi materiali e delle tecniche industriali. – 11. L'architettura del Novecento. La prima metà del secolo. Il Movimento liturgico e le nuove concezioni spaziali. Architettura del secondo dopoguerra: razionalismo ed esperienze formalistiche. Realizzazioni recenti.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Magnano 1994; F. DEBUYST, *Il "genius loci" cristiano*, Milano 2000; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; R. SCHWARZ, *Costruire la chiesa. Il senso liturgico nell'architettura sacra*, a cura di R. Masiero e F. De Faveri, Brescia 1999; B. Zevi, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo: Il corso intende fornire una grammatica efficace per decodificare, comprendere, collocare cronologicamente, commentare le immagini sacre.

Contenuto: Articolate per aree tematiche, le lezioni prenderanno in considerazione soprattutto opere pittoriche, scultoree, architettoniche che abbiano come filo conduttore il tema della chiamata degli Apostoli, percorrendo trasversalmente le arti visive, con particolare riferimento alle arti minori e all'interazione con la letteratura e la musica.

Metodo: Si alterneranno lezioni in aula, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, a lezioni "sul campo", con visite a musei e chiese romane.

Bibliografia: Dispense del professore; G. C. SCIOLLA, *L'Arte*, Utet, Torino 2002, voll. 1-6; G. RAVASI – E. GUERRIERO – P. IACOBONE, *La nobile forma. Chiesa e artisti sulla via della bellezza*, Roma 2009.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia: Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV., *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G. G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanesimo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMA-

GNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1033 “Ave Maria”: un *excursus* tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero dell’Incarnazione dalle origini ai nostri giorni

Scopo: Saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali corrispondenti al Mistero dell’*Annunciazione*; comprendere il senso della corrispondenza e dell’intercambiabilità tra Parola, Suono, Immagine nell’iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente vestigi architettonici, pittorici, scultorei e musicali relativi al *Verbo Incarnato*.

Contenuto: Il corso si articola in tre fasi:

I. Introduzione. “Il nome di *Maria*: etimologia ed esegesi”.

II. Analisi ed interpretazione delle fonti del *Saluto Angelico* dalle origini ai nostri giorni:

- esempi letterari (San Francesco d’Assisi, Jacopone da Todi, Dante, Lorenzo il Magnifico, Vittoria Colonna, Tasso, Petrarca, Manzoni, Pascoli, Negri, Trilussa, Mazzolari, Luzi, Pasolini, Merini);
- iconografici (icona *Theotòkos* della Basilica di Grottaferrata, Giotto; Cappella degli Scovegni, Duomo di Orvieto, Cattedrale di Chartre, Beato Angelico, Jan van Eyck, Piero della Francesca, Antonello da Messina, Donatello, Michelangelo, Caravaggio, Dante Gabriele Rossetti, Denis, Previati, Gregorio Botta);
- musicali (Inno liturgico *Akathistos* V sec., “Commune Festorum B.M.V”, Compositori Fiamminghi, Palestrina, Monteverdi, Bach, Biber, Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini, Chopin, Busoni, Mahler, Messiaen, Schönberg);
- cinematografici (Pasolini, Zeffirelli, Delannoy, Heyman, Gibson).

III. Conclusione “Creazione e Incarnazione: echi della *Genesi* nel *Fiat* di Maria”.

Metodo: Lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni ed ascolti guidati.

Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l’estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l’interpretazione personale in un’ottica interdisciplinare.

Bibliografia: Dispense del professore; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Maria nell'Arte Europea*, Milano 2004; R. PISANI, *Maria nell'arte: iconografia e iconologia mariana in venti secoli di cristianesimo*, Roma 2000; J. PELIKAN, *Maria nei Secoli*, Roma 1999; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Torino 2002. Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Roma 2008; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Roma 2005; C. BERTOGLIO, *Logos e Musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni*, Roma 2009; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Roma 2010; G. LIBERTO, *Suggestioni in contrappunto*, Roma 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1041 Da Machiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche nell'Età Moderna (1498-1778)

Scopo: Conoscere le dottrine politiche del periodo, avendo conto dell'inquadramento storico e della personalità e la formazione degli autori. Le date corrispondono all'inizio del servizio diplomatico di Machiavelli (1498), e alla morte Rousseau (1778).

Descrizione: 1. Modernità versus Età Moderna e Medio Evo; 1.1 Il modello repubblicano nell'Italia medievale (Pisa, Milano); 1.2 MARSILIO DI PADOVA: *Defensor pacis*; 1.3 Bartolo di Sassoferrato; 1.4 Scholastica e libertà. – 2. L'umanesimo e il significato di *libertà*; 2.1 Il "vir virtutis". – 3. Lo Stato e la Morale: MACHIAVELLI: *Il principe*; 3.1. Le voci di protesta: ERASMO: L'ideale della pace; 3.2. TOMMASO MORO: *Utopia*. – 4. La Riforma; 4.1. Lutero: il rispetto per l'ordine temporale, e la distinzione tra i due regni; 4.2. Calvino e i calvinisti: 4.2.1 *Institutio Religionis Xtianae*, 4.2.2 Ginevra: la teocrazia; 4.3 Scozia e Francia. – 5. BODINO: Stato e Sovranità, la *Republique*. – 6. SUÁREZ: il potere indiretto e il diritto di resistenza. – 7. Altusio e GROCIO. – 8. HOBBS: lo Stato Leviatano; 8.1 la religione, 8.2 il patto. – 9. L'assolutismo monarchico: 9.1 BOSSUET e la divinizzazione della regalità; 9.2 Freni morali e leggi fondamentali: potere assoluto e potere arbitrario. – 10. JOHN LOCKE: l'individualismo liberale. – 11. MONTESQUIEU: dalle *Lettres Persanes* a l'*Esprit des lois*; 11.1 la Politica: il modello inglese. – 12. l'Illuminismo: 12.1 L'*Encyclopédie*; 12.2 La massoneria; 12.3 L'assolutismo illuminato; 12.4 Voltaire; 12.5 Diderot; 12.6 David Hume. – 13. ROUSSEAU: dai *Discours* al *Contrat Social*; 13.1 Virtù e verità; 13.2 Dall'"uomo di natura" all'"uomo opera dell'uomo"; 13.3 il "contratto sociale" fonte della legge.

Metodo: Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi storici.

Bibliografia: J.J. CHEVALIER, *Storia del pensiero politico*, Bologna 1989; K. MANHEIM, *Ideologia e utopia*, Bologna 1957; Q. SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, Bologna 1989; J. RATZINGER, *Chiesa, ecumenismo e politica*, Torino 1987.

P. Miguel Coll

WO1042 Dalla missione tradizionale all'evangelizzazione in Asia e Africa. Secoli XVI-XX

Scopo: Il corso seguirà un approccio comparativo riguardante l'idea e l'attività missionaria e cristiana dall'era coloniale fino al periodo postcoloniale. Il metodo comparativo tra il cristianesimo coloniale e post-coloniale rivelerà continuità e discontinuità nel processo di evangelizzazione. Il corso segue un percorso cronologico. Un esame dell'attività missionaria/cristiana in Asia e Africa lungo i cinque secoli aiuterà a comprendere le forme che il cristianesimo aveva raggiunto in quelle terre. L'analisi si occuperà degli obiettivi, delle caratteristiche e delle sfide della missione tradizionale e più recente giungendo a considerare come una nuova mentalità impostasi nel XX secolo nella Chiesa abbia notevolmente influito nella narrativa evangelizzatrice nel Terzo Mondo o Sud globale. Il corso si propone di intraprendere percorsi critici con idee creative rilevanti per la situazione attuale.

Contenuto: La Chiesa, come soggetto del cambiamento globale che cerca di costruire un nuovo ordine mondiale, non può astenersi dalle domande e risposte della società odierna. Tuttavia, per affrontare la nuova situazione e le sfide associate, i cristiani hanno bisogno di una nuova lettura storica e di un vocabolario. Le tipicità culturali e religiose dell'Asia e dell'Africa interrogano gli approcci eurocentrici, presenti in tutte le narrative evangelizzatrici del passato. Sebbene il Concilio Vaticano II fosse dominato dalla storia e cultura europee, ha forgiato nuove strade per il cristianesimo nel Sud globale, che ha incoraggiato l'evoluzione di una nuova identità cristiana, sia culturale sia politica. Anche se il cristianesimo in Asia e Africa non viene molto considerato, le voci e le aspirazioni dei cristiani asiatici e africani diventano sempre più insistenti. La reinterpretazione della storia del Sud del mondo, come gli studi postcoloniali, formano i nuovi paradigmi per l'evangelizzazione in quei continenti. Tali studi meritano la nostra attenzione critica e risposte creative.

Metodo: Un corso interattivo con partecipazione e presentazione delle riflessioni creative da parte dei partecipanti, con condivisione di pensieri, idee e letture di gruppo. Il corso prevede inoltre un breve elaborato scritto con presentazione in classe. Proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: J. DUPUIS – J. NEUNER, *The Christian Faith in the Doctrinal Documents of the Catholic Faith*, Bangalore, Theological Publications in India, 2001; A. F. WALLS, *The Missionary Movement in Christian History: Studies in the Transmission of Faith*, 1996, Orbis Books, 1996; F. MASINI (ed.), *Western Humanistic Culture presented to China by Jesuit Missionaries (XVII- XVIII centuries)*: Proceedings of the Conference held in Rome, October 25-27, 1993, Rome, Institutum Historicum S.I., 1996; A. SHOURIE, *Missionaries in India: Continuities, Changes, Dilemmas*, New Delhi, ASA Publications, 1994; C.-S. SONG, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa : an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; L. SANNETH, *West African Christianity. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983.

P. Délio Mendonça

WO1043 Cinema e Storia. Il caso emblematico di s. Giovanna d'Arco

Scopo: Il corso affronta la relazione Cinema/Storia sotto il profilo del genere religioso attraverso il personaggio storico di Giovanna d'Arco, la santa più rappresentata nella settimana arte. Nella sua estesa e complessa filmografia, attraversata da differenti e personali sguardi d'autore, lo studente potrà approfondire la propria comprensione del rapporto fra i dati storici e la loro narrazione con il *medium* cinematografico. In particolare la struttura reticolare del corso consentirà di ampliare la propria competenza modulandola sul rapporto più generale tra rappresentazione filmica e genere biografico.

Contenuto: A partire dalla definizione di film storico che non costituisce un genere a sé stante ma che riguarda tutti i generi cinematografici, il corso intende soffermarsi sul genere religioso, in particolare sul *biopic*, focalizzando l'attenzione sul caso emblematico di s. Giovanna d'Arco (1412-1431). Il suo statuto di icona crossmediale verrà analizzato mediante il linguaggio delle differenti epoche e dei diversi paesi, secondo una visione che consegna il personaggio alla valutazione contemporanea nelle sue molteplici ri-scritture tra sfera del sacro ed urgenze della Storia. Nel caso di Gio-

vanna d'Arco si fa riferimento ad un complesso di dati sedimentato dalla tradizione orale, dalla cultura scolastica, dalla letteratura, dal teatro, dalla musica ma anche ad una copiosa produzione visiva dell'arte figurativa ed in particolare dell'arte cinematografica che hanno rielaborato e ripasmato nel corso del tempo le rappresentazioni della "donna senza volto" secondo le società di riferimento al punto che Jacques Le Goff giunge ad affermare che proprio al Cinema si deve l'elaborazione del mito di Giovanna. Le lezioni illustreranno le poetiche dei registi la cui filmografia comprende pellicole riguardanti la protagonista: da Méliès a Dreyer, da DeMille a Fleming, da Rossellini a Bresson, da Rivette a Besson e a Ramos, l'ultimo regista ad occuparsene in ordine di tempo, con il fondamentale contributo di video-interviste inedite, realizzate dalla docente, con autorevoli storici, cineasti ed esperti del tema tra cui: B. Ardura, L. Besson, F. Cardini, L. Castellani; S. Corradini, V. Fantuzzi, J. Le Goff, D. Ols, P. Ramos, G. Ravasi, K. Zanussi.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive con metodologie multimediali integrate da visioni di sequenze di film e di video-interviste. Al termine verrà svolta una riflessione collettiva in forma dialogica. Valutazione: Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

Bibliografia: F. CARDINI, *Giovanna d'Arco. La vergine guerriera*, Milano 1998; R. BLAETZ, *Visions of the Maid. Joan of Arc in America. Film and Culture*, Charlottesville – London 2001; G. e A. DUBY, *Les procès de Jeanne d'Arc*, Paris 2003; F. AMY DE LA BRETÈQUE, *L'Imaginaire médiéval dans le cinéma occidental*, Paris 2004; C. BEAUNE, *Jeanne d'Arc*, Paris 2004; G. KRUMEICH, *Giovanna d'Arco*, Bologna 2008; O. BOUZY *et al.*, *Jeanne d'Arc. Histoire et dictionnaire*, Paris 2012; H. DUMOND, *Jeanne d'Arc: de l'histoire à l'écran*, Lausanne – Paris 2012; T.M DI BLASIO, *Cinema e Storia: Interferenze/Confluenze*, Roma 2014; F. AMY DE LA BRETÈQUE, *Le Moyen Âge au cinéma. Panorama historique et artistique*, Paris 2015. Ulteriori sussidi bibliografici saranno indicati nel corso delle lezioni.

Filmografia: *Exécution de Jeanne d'Arc*, (Auguste e Louis Lumière, 1897/98); *Jeanne d'Arc* (Georges Méliès, 1900); *Jeanne d'Arc/La Vie de Jeanne d'Arc* (Albert Capellani, 1909); *Joan The Woman* (Cecil B. DeMille, 1916/17); *La Passion de Jeanne d'Arc* (Carl Theodor Dreyer, 1928); *La Merveilleuse Vie de Jeanne d'Arc, fille de Lorraine* (Marco de Gastyne, 1928/29); *Das Mädchen Johanna. Die Jungfrau von Orleans/ Das Mädchen von Orleans/Die Sendung* (Gustav Ucicky, 1935); *Joan of Arc* (Victor Fleming, 1948); *Giovanna d'Arco al rogo/Jeanne au bûcher* (Roberto Rossellini, 1954); 1957 *Joan of Arc* (Otto Preminger, 1957); *Procès de Jeanne d'Arc* (Robert

Bresson, 1961); *Natchalo/Le Début* (Gleb Panfilov, 1970); *Jeanne la Pucelle* – 1. *Les Batailles* – 2. *Les Prisons* (Jacques Rivette, 1993/94); *Jeanne d'Arc/Joan of Arc/The Messenger: The Story of Joan of Arc* (Luc Besson, 1999); *Jeanne captive/The Silence of Joan* (Philippe Ramos, 2011).

Dott.ssa Tiziana Maria Di Blasio

WO1044 'Corpus Christi'. Teologia, spiritualità, storia

Scopo: Punto di arrivo della lunga riflessione medievale sul tema, al Concilio Lateranense IV (1215) trova la propria formulazione definitiva il dogma della transustanziazione: effetto di una operazione che è privilegio del prete, sotto il velo delle sacre specie si cela il “corpo vero” di Cristo. Il corso intende mostrare come questo mutamento dottrinale abbia rappresentato una svolta epocale nella storia della Chiesa d'Occidente, segnandone nel profondo l'identità. A partire dai primi decenni del Duecento, l'Eucaristia, mistero centrale della vita cristiana, diviene il fulcro di una pastorale sistematica volta alla riconquista dei credenti, sottraendoli alla propaganda ereticale. Lungi dal restare un dato teologico, la nuova formula sacramentale svolge un ruolo decisivo nel ridisegnare gli spazi sacri e gli assetti liturgici, nel plasmare le pratiche e i comportamenti religiosi, le forme della devozione e della pietà dei laici. Intorno alla semantica del corpo si organizzano anche nuovi linguaggi spirituali e iconografici e si elaborano modelli inediti di perfezione cristiana.

Contenuto: I. L'evoluzione della dottrina: dal *Corpus mysticum* al *Corpus verum*. II. Il Concilio Lateranense IV: contesto politico e storico. III. L'Eucaristia, un'arma nella lotta alle eresie. IV. Il movimento devoto nelle Fiandre e in Italia V. Il rinnovamento liturgico. VI. Il linguaggio dei miracoli. VII. Eucaristia ed estasi: propaganda clericale e visioni.

Metodo: Lezioni frontali accompagnate dalla lettura e discussione dei testi che saranno di volta in volta messi a disposizione del docente.

Bibliografia: M. RUBIN, *Corpus Christi. The Eucharist in Late Medieval Culture*, Cambridge 1991; C. WALKER BYNUM, *Sacro convivio, sacro digiuno. Il significato religioso del cibo per le donne del Medioevo*, Milano 2001; *Pratiques de l'eucharistie dans les Eglises d'Orient et d'Occident (Antiquité et Moyen Age)*. Actes du séminaire tenu à Paris, Institut catholique (1997-2004), éd. par N. Bériou – B. Caseau – D. Rigaux, Paris 2009; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medio Evo, 2013; *Il «Corpus Domi-*

ni». Teologia, antropologia e politica, a cura di L. Andreani – A. Paravicini Bagliani, Firenze, Sismel Edizioni del Galluzzo, 2015 (mediEVI, 8).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali

Dott. Ottavio Bucarelli

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Marek Inglot

WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Filippo Lovison, b

WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2003 Archivistica Ecclesiastica

Scopo: Fornire le conoscenze di base riguardanti l'archivio e la disciplina archivistica generale ed ecclesiastica, nonché quelle di ordinamento e inventariazione dei documenti archivistici.

Contenuto: Nozioni base dell'archivistica generale (la definizione dell'archivio e dell'archivistica; storia degli archivi e dell'archivistica; ordinamento e riordinamento degli archivi; conservazione e amministrazione degli archivi); archivistica ecclesiastica (tipologia degli archivi e dei rispettivi documenti; la legislazione archivistica ecclesiastica). In particolare, informatica applicata agli archivi (protocollo e inventario digitale, la rispettiva legislazione); le prospettive (interazione integrazione degli archivi digitali).

Metodo: Lezioni con proiezioni; esercitazioni pratiche (lettura e analisi dei documenti, stesura del protocollo e dell'inventario); visite a diversi archivi.

Bibliografia: P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, Carocci, Roma 1998; E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, F. Angeli, Milano 2002; L. LONDEI, *Elementi di Archivistica*, Jouvence, Roma 2003; P. CARUCCI – M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009; M. GUERCIO, *Archivistica informatica. Documenti in ambiente digitale*, Carocci, Roma 2002; L. GIUVA – M. GUERCIO, (ed.), *Archivistica. Teoria, metodi, pratiche*, Carocci ed., Roma 2014; F. VALACCHI, *Diventare archivisti*, Editrice bibliografica, Milano 2015; S. DUCA – B. PANDŽI, *Archivistica ecclesiastica*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 1967; P. Simeone della Sacra Famiglia OCD, *Brevi appunti di archivistica generale ed ecclesiastica*, Roma 1986; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA – S. PALESE – G. ZITO, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003; A. TURCHINI, *Archivistica Ecclesiastica. Introduzione allo studio*, Civita editoriale, Lucca 2006; ID., *Archivistica della Chiesa e archivistica*, Editrice La Scuola, Brescia 2011.

P. Tomislav Mrkonjić, ofmconv

WP2006 Paleografia Latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la paleografia latina intesa come scienza che ha per oggetto la storia della scrittura latina. Dal momento che la paleografia in generale si interessa della evoluzione della scrittura di un certo alfabeto, quella latina studia in particolare la storia dell'alfabeto latino e quindi della lingua latina, cogliendone sviluppo e trasformazioni attraverso le testimonianze scritte che vanno dal VII sec. a.Cr. fino alla diffusione della stampa agli inizi del sec. XVI.

Contenuto: 1. Cenni di storia della paleografia. – 2. Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. – 3. Materie e strumenti scrittorii. – 4. La scrittura latina nell'età romana (dalle origini al tardo antico). – 5. Il particolarismo grafico altomedievale in Europa. – 6. Una nuova unità grafica: dalla rinascita carolingia a quella del sec. XII. – 7. L'età della scolastica e delle università: genesi e diffusione della scrittura gotica. – 8. L'età dell'Umanesimo: "littera antiqua" e scritture moderne.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile per lo studio e la comprensione dei testi manoscritti, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa lo svolgimento della scrittura latina, e le esercitazioni di lettura mediante facsimili e riproduzioni di singoli codici e documenti per mezzo di proiezioni di immagini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi paleografica di uno o più testi.

Bibliografia: Manuali di riferimento: G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1954 (Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna 1997); A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992 (II ed.); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P. Mantovani – S. Zamponi, Padova 1992 (II ed. orig. Berlin 1986) (tr. in francese Paris 1985; tr. in inglese Cambridge 1990); J.J. JOHN, *Latin Palaeography, in Medieval Studies: An Introduction*, ed. J.M. Powell, Syracuse 1992 (II ed.); M. PARISSE, *Manuel de paléographie médiévale. Manuel pour grands commençants*, Paris 2007; P. CHERUBINI – A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16) – Sussidi: A. RICCI, *Carta e penna. Piccolo glossario di paleografia*, Roma 2014 (I libri di Viella, 165). – Per un orientamento bibliografico: L.E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*. Versione italiana di M.E. Bertoldi. Presentazione di F. Troncarelli, Roma 1999 (ed. orig. Toronto 1984). – Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti:

F. DE LASALA, *Esercizi di paleografia latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, Roma 2001 (II ed.); *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. CHERUBINI – A. PRATESI, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10).

P. Mariano Dell'Omo, *osb*

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto: Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (tavolette cerate, papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione all'aspetto metodologico circa la descrizione del manoscritto e la redazione delle diverse tipologie di catalogo (analitico e sommario) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: M. L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; A. GRUYS – J. P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

P. Stefano Defraia, *O. de M.*

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo: Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale.

Contenuto: Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Metodo: Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologicali, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca – bilancio – documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Inglot

WHP219 Storia della Chiesa Antica I

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Contenuto: Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo; 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo; 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo; 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte; 5. Cristianesimo ed ellenismo; 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo; 7. L'attesa della fine: i millenarismi.

Metodo: Il tema monografico sarà quello dei martiri e del martirio con un approfondimento monografico su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (ed.), *L'uso pubblico del cristianesimo antico nella manualistica e nei media*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2016. Parte Generale: a scelta uno dei seguenti libri: G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; oppure M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010, 11-186; oppure P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 2010, 3-153. Parte Monografica per tutti: A. CARFORA, *I cristiani al leone. I martiri cristiani nel contesto dei giochi gladiatori*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; TERTULLIANO, *Ai Martiri*; ORIGENE, *Esortazione al martirio*. A scelta uno dei seguenti libri: M.F. BASLEZ, *Les Persécutions dans l'Antiquité. Victimes, héros, martyrs*, Fayard, Paris 2007; oppure J.B. PERKINS, *The Suffering Self. Pain and Narrative Representation in the Early Christian Era*, Routledge, London 1995; oppure F. RUGGIERO, *La follia dei cristiani. Su un aspetto della reazione pagana tra I e V secolo*, Città Nuova, Roma 2002. Strumenti: *Atlante storico del cristianesimo antico*, EDB, Bologna 2010.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I

Scopo: Visione d'insieme dello sviluppo dal settimo fino a metà dell'undicesimo secolo (prima della riforma gregoriana) delle società dell'Europa centrale e occidentale (con uno sguardo all'impero bizantino e al mondo slavo) di cui la chiesa con le sue particolarità regionali faceva parte integrale; sulla base delle intenzioni della storiografia medievale e delle condizioni della vita comune si cerca di elaborare le strutture caratteristiche che causavano e portavano le diverse forme di vita ecclesiastica, il suo governo, le relazioni con le autorità politiche, la vita intellettuale e gli incontri con altre culture.

Contenuto: 1. Storia della storiografia medievale; le fonti medievali: scritti e archeologici, periodizzazione. – 2. Diversità delle regioni, dell'ambiente topografico, delle condizioni naturali e culturali. – 3. Il medioevo co-

me epoca arcaica? Continuità o rottura del tempo antico? – 4. Strutture fondamentali della società medievale: il feudalesimo, la signoria fondiaria, condizioni della vita quotidiana. – 5. L'entrata dei germani nel mondo cristiano: Merovingi e la cristianizzazione delle tribù germane e la loro situazione sociale. – 6. Le diverse chiese regionali nell'oriente e occidente, la chiesa bizantina, visigotica, gallica, irlandese e inglese. – 7. Il monachesimo, diverse origini, sviluppo, rilevanza per la vita sociale, intellettuale ed ecclesiastica. – 8. Il papa come vescovo di Roma e la sua posizione di fronte all'imperatore bizantino e dei carolingi come nuova autorità determinativa. – 9. La chiesa occidentale minacciata da forze politiche non-cristiane: normanni e musulmani. – 10. I carolingi e lo stabilimento della chiesa imperiale, nuove missioni. – 11. La vita culturale ed intellettuale del rinascimento carolingio. – 12. Sviluppo politico dopo i carolingi e la posizione del papato, gli ottoni e i salii. – 13. Missioni in Boemia, Polonia, Ungheria, Scandinavia, Bulgaria, Russia. – 14. Movimenti di riforma monastica del decimo ed undicesimo secolo.

Bibliografia: *Vescovi, monaci e Imperatori (610-1054)*, in J.-M.E MAYEUR – C. e L. PIETRI – A. VAUCHEZ – M. VENARD, *Storia del Cristianesimo. Religione, Politica, Cultura*, vol. 4, Roma 1990; *Il primo Medioevo, Progressivo distacco di Bisanzio – L'epoca carolingia, Gli Ottoni e la riforma gregoriana (VIII-XII sec.)*, in H. JEDIN (ed.) *Storia della Chiesa*, vol. IV, Milano 1978; J. LE GOFF, *La civilisation de l'occident médiéval*, Paris 1964; A. ANGENENDT – D. FRÜHMITTELALTER, *Die abendländische Christenheit von 400 bis 900*, Stuttgart u.a. 1995; Bibliografia particolare verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I

Scopo: Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici dal 1294 al 1517. La Storia Rinascimentale – fino all'Anno Accademico 2007-2008 detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1294 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea. È pertanto una ulteriore suddivisione temporale che aiuta lo studio della storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'Epoca moderna.

Contenuto: Questo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola e di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma, per concludere con i fermenti di riforma che precedono il Concilio Lateranense V.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: Lo studio avverrà sugli appunti, testi, schemi e sussidi, forniti – di volta in volta – dal Docente. **Lecture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 1. *Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 4. *Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. **Lecture consigliate:** B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS – R. RICARD – P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; L. PELLEGRINI, *Cura parrocchiale e organizzazione territoriale degli ordini mendicanti tra il secolo XIII e il secolo XVI*, in *Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, I, Roma 1983; J. HUIZINGA, *Autunno del Medioevo*, Firenze 1940; *Tecniche di potere nel tardo Medioevo: regimi comunali e signorie in Italia*, a cura di Massimo Vallerani, Roma, Viella, ©2010; J. RIVIÈRE, *Le Problème de l'Église et de l'État au temps de Philippe le Bel*, Louvain e Paris, 1926; E. LEWIS, *Medieval Political Ideas*, London 1954; J. COSTE, *Boniface VIII en procès. Articles d'accusation et dépositions des témoins (1303-1311)*, édition critique, introductions et notes, Roma, Fondazione Camillo Caetani, 1995; A. PARAVICINI

BAGLIANI, *Bonifacio VIII*, Torino, Einaudi, 2003; F. LOVISON, *Diocesi di Roma* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio* in *Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; F. LOVISON, a cura di, A. BRAMBILLA, *Origine ed evoluzione dell'ufficio del Cardinale Vicario di Roma fino all'anno 1558*, in «Barnabiti Studi» 22 (2005), 197-345; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; *Un eremita al servizio della Chiesa. Scritti del Beato Paolo Giustiniani*, a cura degli Eremiti Camaldolesi di Montecorona, Milano, Cinisello Balsamo, Edizioni S. Paolo, 2012; F. LOVISON, *La Chiesa di Roma: azione pastorale, scelte politiche e sfide religiose tra XIV e XVI secolo*, in “Musei Vaticani – Leonardo, Michelangelo, Raffaello nella gloria del Rinascimento. Arte italiana 1300-1600”, catalogo della mostra (Seoul Arts Centre, Hangaram Art Museum, 8 dicembre 2012 – 31 marzo 2013), a cura di Guido Cornini, Seoul 2012, pp. 104-117.

P. Filippo Lovison, b

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo: Rendere pensabile la religiosità del XVII secolo segnato da profonde trasformazioni: caduta della pratica religiosa, evoluzione delle scienze, politicizzazione delle Chiese, e autonomia dei “filosofi” nei confronti dei criteri religiosi. Particolare rilievo avrà l’analisi delle correnti storiografiche, che, a partire dal XIX sec., hanno voluto rendere conto di queste trasformazioni. Analizzando una nuova “formalità delle pratiche” sarà possibile cogliere le trasformazioni strutturali a livello dei comportamenti religiosi.

Contenuto: Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai trattati di Pace di Westfalia e alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). L’eresia come fenomeno globale. Nuove correnti spirituali, movimenti mistici. Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. La nascita delle missioni: missioni interne ed esterne. L’assolutismo regalista nelle sue diverse forme. Illuminismo e Chiesa Cattolica. La Compagnia di Gesù, una finestra verso il XVII secolo: massima evoluzione e soppressione. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: continuità e rotture del concetto di *Christianitas*, contrapposizione tra fede e ragione, diverse politiche missionarie a confronto. La Chiesa alla

vigilia della Rivoluzione Francese. Tolleranza e libertà religiosa; lo sviluppo del pensiero illuminista fino ai tempi della Rivoluzione Francese.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura e studio) con esercitazioni e visite di studio.

Bibliografia: 1. Cornice teorica: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, Milano 2006; M. DE CERTEAU, *La possessione de Loudun*, Bologna 2011; N. LUHMANN, *Teoria della società*, Milano 2003; F. HARTOG, *Anciens, moderns, sauvages*, Parigi 2006; N. ELIAS, *Potere e civiltà – La civiltà delle buone maniere – La società di corte*; J. DERRIDA, *La bestia e il sovrano*, Milano 2009; M. FOUCAULT, *Le parole e le cose – L'archeologia del sapere; Instrumentum Pacis Westfaliae*, Bern 1949; 2. Fonti: MANSI-MERCATI, *Raccolta di concordati*; R. DE MARTINIS, *Iuris Pontifici de Propaganda Fide Pars Prima complectens Bullas Brevia Acta S.C. a Congregationis institutione ad praesens iuxta temporis seriem disposita*. 7 vols. Romae 1888-1897; *Pars secunda complectens Decreta Instructiones Encyclicas Litteras etc. ab eadem Congregatione lata*. Romae 1909. *Sylloge praecipuorum documentorum recentium Summorum Pontificum et S. Congregationis de Propaganda Fide necnon aliarum SS. Congregationum Romanarum*. Typis Polyglottis Vaticanis 1939. 3. Manuali: FLICHE – MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA – R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica; Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Martín M. Morales

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

Contenuto: Dalla svolta ultramontana al Concilio Vaticano I.

1. Cattolicesimo liberale e tradizionalismo. – 2. Nascita e sviluppo dell'ultramontanesimo. – 3. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 4. La teologia cattolica al tempo di Pio XI. – 5. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 6. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 7. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. – 8. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 9. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 10. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Bibliografia: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (ed.), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977; G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Milano, Jaca Book, 2011.

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti alcune linee metodologiche per leggere e interpretare i testi storiografici, prendendo come modello opere di carattere generale o particolare relative alla storiografia sulla Chiesa, da studiare nelle loro caratteristiche proprie, nelle loro finalità, nel loro contesto storico e nelle interazioni con la società e la cultura del tempo. Si partirà da opere frutto del rinnovamento culturale dell'Umanesimo per arrivare ai grandi filoni tematici e metodologici della storiografia contemporanea, caratterizzata da una pluralità di approcci e di finalità.

Contenuto: I principali argomenti oggetto delle lezioni saranno: Il concetto di storiografia tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*. La storiografia umanistica. L'uso della storia nella controversia protestante e cattolica e la storiografia militante nella tarda età moderna. L'insegnamento della storia della Chiesa. La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. L'apertura degli Archivi Vaticani e le sue conseguenze sulla storiografia. Dalla crisi modernista al rinnovamento storiografico di Hubert Jedin. La *nouvelle histoire*, la sociologia religiosa e la storia della pietà. Le diverse anime della storiografia contemporanea sulla Chiesa. L'insegnamento della storia del Cristianesimo e della Chiesa oggi. Gli strumenti e i sussidi del lavoro storiografico. Esempi di dibattiti storiografici su argomenti specifici di particolare interesse per la storia della Chiesa.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di passi di opere storiografiche, attraverso l'uso di strumenti multimediali o attraverso visite in biblioteca, e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Bibliografia: I testi d'esame e le opere analizzate saranno indicati durante le lezioni.

Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. 1965). M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi, 2002

(ed. orig. 2000). *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER, Roma, Edusc, 2010. **Per la parte moderna:** H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982 (ed. orig. Aschen-dorff – Münster 1978). *Nunc alia tempora, alii mores. Storici e storia in età post-ri-dentina*, a cura di M. FIRPO, Firenze, Leo. S. Olschki editore, 2005. **Per la parte contemporanea:** G. MICCOLI, *Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea*, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Casale Monferrato, Marietti, 1985, pp. 1-16. G. ALBERIGO, *Méthodologie de l'histoire de l'Église en Europe*, in «Revue d'histoire ecclésiastique» 8 (1986), pp. 401-420 ; G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Roma, Pontificia Università Gregoriana Editrice, 1990; P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Roma-Bari, Laterza, 1995³ (ed. orig. 1990). *I grandi problemi della storiografia civile e religiosa*, a cura di G. MARTINA – U. DOVERE, Roma, Dehoniane, 1999. *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE – E. LOUCHEZ (ed.), n° spécial de la «Revue d'histoire ecclésiastique», 95 (2000). *La storiografia contemporanea*, a cura di P. BURKE, Roma-Bari, Laterza, 2001² (ed. orig. 1991). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Roma, Studium, 2002. *Religious Studies in the 20th Century: a Survey on Disciplines, Cultures and Questions. Proceedings of the Assisi Conference 2003*, ed. M. FAGGIOLI – A. MELLONI, Münster, LIT Verlag, 2006.

Prof.ssa Maria Lupi

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)

Scopo: Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Contenuto: Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e

il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggimento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Bibliografia: P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols.; LOPETEGUI – EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols; M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Einaudi, Torino 2003; C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON – M. CARMAGNANI – J. ODDONE, *L'America latina*, Utet, Torino 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Vallardi, Milano 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno le tematiche relative alla cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale, analizzando in parallelo le vicende dei popoli e della Chiesa in questa parte del continente europeo. Il corso sarà articolato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto: 1. La cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale; – 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio; – 3. Cristianizzazione della *Rus*; – 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. 5. La cristianizzazione della Lituania; – 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa; – 7. L'Unione di Brest-Litovsk 1596 e la nascita della Chiesa greco-cattolica; – 8. L'organizzazione e la spiritualità della Chiesa Ortodossa; – 9. Il periodo delle battaglie contro i Turchi; – 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo nei secoli XVIII-XIX; – 11. La situa-

zione della Chiesa sotto i totalitarismi del XX secolo. – 12. Dopo il crollo del comunismo fino a oggi.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: A. BRUNELLO, *La Chiesa del silenzio. Fatti e documenti sulla persecuzione contro la Chiesa cattolica nei paesi comunisti dell'Est-Europa*, Ostia 1953; K. BUCHENAU, *Orthodoxie und Katholizismus in Jugoslawien 1945-1991, ein serbisch-kroatischer Vergleich*, Wiesbaden 2004; A. CHIZZONITI (ed.) *Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale: libertà religiosa e processo di democratizzazione*, Milano 2004; E. GATZ (ed.), *Ostmittel- Ost- und Südosteuropa*, Paderborn 1999; R. GRUZ, *Political Repression of the Catholic Episcopate during the Period of Stalinism in Poland*, in: *Modern Times* 1 (2000), 99-125; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; J. JAUER, *Urbi et Gorbi. Christen als Wegbereiter der Wende*, Freiburg 2009; W. KAISER (ed.), *Political catholicism in Europe, 1918-1945*, London 2004; J. KŁOCZOWSKI (ed.), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*, Rome 1994; K. KOSCHORKE, *Falling Walls. The Year 1989/90 as a Turning Point in the History of World Christianity*, Wiesbaden 2009; A. Fejérdy (ed.), *La Chiesa cattolica dell'Europa centro-orientale di fronte al comunismo: atteggiamenti, strategie, tattiche*, Roma 2013; G. LEZIROLI (ed.), *La Chiesa e l'Europa*, Cosenza 2007; J. MIKRUT (ed.), *La Chiesa cattolica e il comunismo in Europa centro-orientale e in Unione Sovietica*, Roma 2016; S. PENN (ed.), *Gender Politics and Everyday Life in State Socialist Eastern and Central Europe*, Basingstoke 2009; A. RESCH, *Beati di Giovanni Paolo II*, vol. 1-5, Roma 2000-2006; E. SENKO, *La Chiesa cattolica nei paesi dell'Europa centro-orientale 1945-2009*, Nowy S cz 2010; A. Tamborra, *L'Europa Centro-Orientale nei secoli XIX-XX (1800-1920)*, Milano 1973; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984.

Rev. Jan Mikrut

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo: 1. Favorire l'acquisizione di competenze critiche nell'analisi di un periodo cruciale per la storia della Chiesa universale, durante il quale il suo operato è strettamente vincolato a quello delle corone iberiche e alla loro espansione coloniale. – 2. Fornire gli strumenti necessari e le conoscenze bibliografiche di base tali da consentire il prosieguo degli studi sulla disciplina in forma autonoma.

Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà studiato con particolare attenzione il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Il corso si articolerà in tre parti: una prima parte dedicata al contesto storico europeo; una seconda dedicata al contesto storico, religioso e culturale dell'Asia e una terza parte che entrerà nel vivo dell'espansione missionaria e dei problemi posti alla Chiesa dalle specificità culturali e politiche dell'Asia.

Contenuto: 1. Concilio di Trento: diverse concezioni storiografiche. – 2. Congregazioni religiose moderne; carisma missionario e concezioni della missione. – 3. Papato, politica internazionale e politica concordataria con particolare riferimento all'Asia. – 4. La specificità delle culture dell'Asia con particolare riferimento alla cultura cinese. Il missionario come mediatore culturale con particolare riferimento alla Compagnia di Gesù. – 5. Arte, cultura e scienza europee in Asia. – 6. La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina; il problema dell'*accomodatio* e il rapporto con il Patronato portoghese. – 7. Le missioni cattoliche in Cina e la nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide. – 8. I Vicariati apostolici e la formazione del clero nativo; dispute dottrinali e metodi pastorali.

Metodo: Lezioni frontali più una parte seminariale con partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia: I parte (1,2,3): R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001; M.A. VISCEGLIA (a cura di), *Papato e politica internazionale nella prima età moderna*, Roma, Viella, 2013: 17-116; M. C. GIANNINI (ed.), *Papacy, Religious Orders, and International Politics in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, Roma, Viella, 2013:9-15, 47-65.

II e III parte (4,5,6,7,8): A. ROSS, *A vision betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Maryknoll (NY), Orbis Books; V. LAVENIA – S. PAVONE (ed.), *Missioni, saperi e adattamento tra Europa e imperi non cristiani*, Macerata, eum, 2015.

Letture complementari facoltative: M. REDAELLI, *Il mappamondo con la Cina al centro*, Pisa, Edizioni ETS, 2007: 11-78; N. STANDAERT, SJ, "Christianity shake by the Chinese", in R. PO-CHIA HSIA (ed.), *Christiani-*

ty. *Reform and Expansion 1500-1600*, Cambridge, CUP, 2007:558-576; I.G. ŽUPANOV –R.P.C. HSIA, “Reception of Hinduism and Buddhism”, in *ibidem*, pp. 577-597.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo: Il corso intende presentare i momenti principali che hanno segnato lo sviluppo dello Stato della Chiesa o Stato Pontificio a partire dal primo Medioevo fino alla sua dissoluzione nel 1870, con particolare riferimento alle forme assunte nell'epoca moderna.

Contenuto: Lo spostamento della sede imperiale a Costantinopoli e l'estinzione dell'Impero romano in occidente favorirono l'affermarsi dell'autorità del vescovo di Roma, che assunse competenze in campo civile, ponendo le premesse per i futuri sviluppi. Dopo il lungo percorso del Medioevo, segnato da alterni rapporti tra papato e impero e dalla concorrenza tra papato e autonomie locali, a partire dal XV secolo si costituì lo stato moderno, dotato di strutture amministrative complesse, che fornì al papa un solido supporto per la sua azione politica e religiosa. Dai primi anni dell'Ottocento, in seguito alla rivoluzione francese e all'occupazione napoleonica, iniziò il rapido declino che condusse all'estinzione dello stato e alla incorporazione del suo territorio nel regno d'Italia.

Metodo: Lezioni frontali con impiego di documentazione iconografica, cartografica e bibliografica.

Bibliografia: P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARVALE – A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006; I. FOSI, *La giustizia del papa. Sudditi e tribunali nello Stato Pontificio in età moderna*, Roma 2007; S. TABACCHI, *Il Buon Governo: le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII)*, Roma 2007. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo: Il corso intende offrire gli strumenti necessari per comprendere appieno l'iter storico, teologico e giuridico che costituisce il fondamento

delle cause dei santi, dalle origini fino all'attuale prassi della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante le lezioni saranno presentati e analizzati alcuni documenti relativi alle diverse tappe del processo di canonizzazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di cause: sulle virtù, sul martirio, sul miracolo; cause antiche o cause recenti.

Contenuto: La santità nella Bibbia e nel periodo patristico. I fondamenti teologici del culto dei santi. Virtù eroica e martirio. La canonizzazione vescovile e quella papale. Evoluzione storica del culto e delle procedure di canonizzazione: dalla Congregazione dei Riti alla Congregazione delle Cause dei Santi. Agiografia: principi e metodo. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. Le *Normae servandae*, la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister* e l'Istruzione *Sanctorum Mater*. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. La "Positio" sulle virtù e sul martirio. Studio concreto di una *Positio*. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Beatificazione e Canonizzazione, sviluppi attuali.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia: *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), 349-355; *Normae servandae*, in: AAS 75 (1983), 396-403; *Regolamento della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 2000; *Sanctorum Mater: Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste diocesane o eparchiali nelle Cause dei santi*, in: AAS 99 (2007), 465-510. G. BONI, *La canonizzazione dei santi combattenti nella storia della Chiesa*, Città del Vaticano 2012; P. BROWN, *The Cult of the Saints*, Chicago 1981; F. DELL'ORO, *Beatificazione e canonizzazione. "Excursus" storico liturgico*, Roma 1997; A. E. CATENARO, *Il concetto di martirio e la valutazione delle prove nelle cause dei Santi*, Roma 2004; A.G. FILIPAZZI, *La prova del martirio nella prassi recente della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 1992; M. FORALOSSO, *Indagine sociografica sulle cause dei Santi*, Roma 1987; G. GUTIERREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Roma 2005; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia: introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; R. GRÉGOIRE, *I santi anomali: forme inconsuete di vita cristiana*, Bologna 2013; W. HILGEMANN, *Le cause di beatificazione e canonizzazione e l'Istruzione Sanctorum Mater*, in: *Apollinaris* 82 (2009), 287-330; *Le cause dei Santi. Sussidio per lo Studium*, Roma 2011; A. MORONI (ed.), *Sacramenti, liturgia, cause dei santi*, Napoli 1992; H. MISZTAL, *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*. Roma 2005; P. MOLINARI, *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; E. PIACENTINI, *Il martirio nelle cause dei santi: concetto teologico-giuridico, morte psicologica e martirio bianco, procedura antica e moderna, riforma paolina, fermenti per ulteriori aggiornamenti*, Città del Vaticano 1979; R. RODRIGO, *Manual para instruir los*

procesos de canonization. Roma 1987; Ch. THUNDUPARAMPIL, *The Role of Miracole in the Process of Canonization. A study on the Current Legislation*, Bangalore 2003; F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992.

Rev. Jan Mikrut

WHO238 Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo

Scopo: Il corso intende offrire un quadro organico e articolato della storia istituzionale e teologica dei Concili ecumenici da Nicea I (325) al secolo XIV (Concilio di Vienne, 1311-1312). Particolare attenzione verrà riservata al risvolto ecclesiologico delle grandi assise della Chiesa secondo due specifiche quanto ampie declinazioni storiche di lunga durata: i rapporti tra *potestas* religiosa e *munus* imperiale da un lato, e dall'altro le dinamiche relazionali tra "centro" e "periferie" ecclesiali in Oriente e in Occidente.

Contenuto: 1. Sinodo e Concilio: sinonimia e declinazioni storico-istituzionali. – 2. Il dibattito storiografico sulla 'ecumenicità' dei Concili. – 3. Dinamiche ecclesiologiche e istituzionali tra *pars orientis* e *pars occidentis* nei Concili della Chiesa antica: da Nicea I (325) a Costantinopoli IV (869-870). – 4. La 'svolta del Medioevo' e il consolidamento del primato romano: dal Laterano I (1123) a Vienne (1311-1312). – 5. L'approdo di un percorso euristico tra storia e teologia: il banco di prova della storiografia sui Concili.

Metodo: Lezioni frontali e momenti dedicati al confronto con gli studenti e alle loro domande. Lettura guidata e commento delle fonti storiche.

Bibliografia: *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, curantibus J. ALBERIGO – J. A. DOSSETTI – P. P. JOANNOU – C. LEONARDI – P. PRODI, consultante H. Jedin, Bologna 1973³; H. JEDIN, *Breve storia dei Concili. I ventuno concili ecumenici nel quadro della storia della Chiesa*, Brescia 2006; N. P. TANNER, *I Concili della Chiesa*, Milano 2007; A. MELLONI, *Concili, ecumenicità e storia. Note in discussione*, in «Cristianesimo nella Storia» 28 (2007), pp. 509-542; W. BRANDMÜLLER, *Zum Problem der Ökumenizität von Konzilien*, in «Annuario Historiae Conciliarum» 41 (2009), pp. 275-312; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2014²; O. BUCCI – P. PIATTI (ed.), *Storia dei Concili ecumenici. Attori, canoni, eredità*, Roma 2014, soprattutto alle pp. 53-317.

Dott. Pierantonio Piatti

Corsi opzionali speciali**WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese**

Scopo: Alla fine del corso, lo studente dovrà conoscere i diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del "Padroado" portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all'altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nasce il "Padroado" portoghese e il suo sviluppo. L'azione missionaria di S. Francesco Saverio. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l'esempio dell'Etiopia. L'inizio dell'attività dei gesuiti in Brasile. I gesuiti e la difesa della libertà degli indios nel sec. XVI. S. Giovanni de Brito e la missione in India. La missione del Capo Verde e Guinea. L'evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del "Padroado".

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti. Valutazione: esame scritto finale oppure elaborato discusso oralmente.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford, Stanford University Press, 1996; W. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova, Marietti, 1990; L. COHEN, *The missionary strategies of the Jesuits in Ethiopia (1555-1632)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2009; J.P.O. COSTA, "A diáspora missionária", in C.M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, pp. 255-313; J. COUTO, *A construção do Brasil. Ameríndios, Portugueses e Africanos, do início do povoamento a finais de Quinhentos*, Lisboa, Edições Cosmos, 1998; H. G. DORES, *A missão da República: política, religião e o Império colonial português (1910-1926)*, Lisboa, Edições 70, 2015; N. da S. GONÇALVES, *Os jesuítas e a missão de Cabo Verde*, Lisboa, Brotéria, 1996; N. da S. GONÇALVES, "Padroado" in C. M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2001, pp. 364-368; N. da S. GONÇALVES, "A dimensão missionária do catolicismo Português", in C. M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2002, pp. 353-397; R. JACQUES, *De Castro Marim à Faiço: Naissance et développement du padroado portugais d'Orient des origines à 1659*, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, 1999; G. MARCOCCI, *A consciência de um império: Portugal e o seu mundo (Sécs. XV-XVII)*, Coimbra, Imprensa da

Universidade de Coimbra, 2012; A. MARTÍNEZ D'ALÒS-MONER, *Envoys of a human God: the Jesuit mission to Christian Ethiopia, 1557-1632*, Leiden, Brill, 2015; A. NEVETT, *John de Britto and his times*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 1980; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation XVIe-XXe siècle*, Paris, Les Éditions du Cerf, 2004; C. REIS, *O padroado português no Extremo Oriente na Primeira República*, Lisboa, Livros Horizonte, 2007; L. SARAIVA (ed.), *The Jesuits, the Padroado and East Asian science (1572-1773)*, London, World Scientific, 2008; J. THORNTON, *Africa and Africans in making of the Atlantic world, 1400-1680*, Cambridge: Cambridge University Press, 1992; A. TOMASSINI, *La fondazione religiosa di un impero coloniale: Manuel da Nóbrega (1517-1570)*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2009.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO239 Esame critico della storia del Cristianesimo in Africa

Scopo: Si vuole studiare in maniera critica la storiografia relativa alla storia cristiana in Africa, secondo un approccio analitico e sintetico. L'esame interpretativo cerca di valutare in quale modo le motivazioni delle conversioni hanno sostenuto un'ideologia e una prassi a volte incoerenti con i principi e i valori del cristianesimo. Si tratta di interpretare la letteratura storica e di leggere il pensiero degli autori della storiografia africana. Il corso analizza le questioni epistemologiche sulla storiografia e le fonti storiche, con la finalità di formulare un'interpretazione mediante connessioni e strategie di comprensione. La capacità creativa necessaria per esaminare e interpretare la storia richiede anche un ascolto critico; ascoltare non solo le informazioni ma anche i modi di pensare e di argomentare. Il corso affronterà le ideologie storiografiche così come i contesti storici, senza dimenticare la precomprensione del lettore e delle realtà locali. Un esame critico e interpretativo della storia porterà ad avere un potenziale di chiarezza sull'attività contemporanea.

Contenuto: Il corso si basa su un esame della storia del cristianesimo attraverso diversi punti di vista, quali quello imperiale, coloniale, post-coloniale e globale, come pure volge lo sguardo ai missionari e alle campagne di conversione, ai cristiani locali, all'inculturazione, al nazionalismo, alla decolonizzazione, all'identità cristiana post-coloniale, alle religioni tradizionali, all'arte cristiana per decifrare i presupposti ideologici e alle intenzioni storiografiche. L'esame critico e interpretativo della storia del cristianesimo

in Africa intende aprire una nuova finestra verso altre culture, spiritualità, religioni e popoli. Tale approccio critico e interpretativo non può prescindere da una valutazione centrata sull'ideologia, i valori, le situazioni e l'esperienza sociale dello studioso. Un esame critico facilita un approccio inclusivo e nuove forme di lettura della storia.

Metodo: Un corso interattivo con partecipazione e presentazione delle riflessioni creative da parte dei partecipanti, con condivisione di pensieri, idee e letture di gruppo. Il corso prevede inoltre un breve elaborato scritto con presentazione in classe. Proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983; Doctoral thesis of this faculty on History of Christianity in Africa, among others. Presentation of Church and additional source documents. *Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983; E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004; Additional bibliography will be presented; E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. Eerdmans Publishing Company, 1995; T.C. ODEN, *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007. Presentation of Church documents and additional bibliography.

P. Délio Mendonça

WHO240 Storia del monachesimo da Montecassino a Cluny

Scopo: Vista generale dello sviluppo del monachesimo occidentale nell'alto medioevo, il suo contributo alla cristianizzazione, la vita culturale, le sue implicazioni politiche, economiche e sociali; movimenti di riforma.

Contenuto: La cultura monastica all'inizio del sesto secolo; le tradizioni e ambienti culturali che favorivano lo sviluppo delle diverse tradizioni monastiche; il monachesimo irlandese e il suo impatto nella cristianizzazione nel regno dei Merovingi; il monachesimo benedettino, la sua diffusione e la sua funzione nella missione d'Inghilterra e dei franconi; monasteri come rappresentanti del re o come punti d'identificazione della nobiltà locale; presenza e funzione dei monasteri femminili; il monachesimo nel rinascimento dei carolingi; riforme monastiche alla fine dell'undicesimo secolo: Hirsau, Gorze, Cluny.

Il corso sarà un approfondimento del corso prescritto *Storia medievale I*.

Bibliografia: F. PRINZ, *Askese und Kultur. Vor- und frühbenediktinisches Mönchtum an der Wiege Europas*, München 1980;

P. SCHMITZ, *Histoire de l'Ordre de Saint Benoît*, Maredsous 1942; Karl Suso Frank *Geschichte des christlichen Mönchtums*, Darmstadt 1988.

P. Paul Oberholzer

WHO241 Dal concordato napoleonico alla legge di separazione

Contenuto: 1. La fine della Chiesa di antico regime. – 2. Rivoluzioni, scristianizzazione e concordati nel XIX secolo. – 3. La lotta contro le congregazioni religiose in Francia. – 4. Secolarismo e secolarizzazione. La legge di separazione in Francia. – 5. Il primo Novecento l'epoca dei concordati e della dottrina della Stato cattolico.

Bibliografia: Dispense del professore: articoli pubblicati sulla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni M. Sale

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

Vari Professori



WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

*P. Miguel Coll/Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli/
Rev. Jan Mikrut/P. Martín M. Morales*

Seminari Minori Opzionali**WHS218 L'Archivum Romanum Societatis Iesu (ARSI): crocevia della storia ecclesiastica**

Scopo: Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia ecclesiastica in uno degli archivi più importanti e celebri della città di Roma. Lo studente verrà messo a contatto diretto con le fonti disponibili presso l'ARSI, e potrà usufruire anche dei suoi strumenti bibliografici utili per le proprie ricerche.

Contenuto: L'Archivum Romanum Societatis Iesu è da considerarsi al servizio del Governo dell'Ordine a livello giuridico e amministrativo, e trova le sue origini nel 1540, anno di fondazione della stessa Compagnia di Gesù. La documentazione che vi si conserva, per la sua tipologia e quantità, non riguarda soltanto la storia della Compagnia, ma concerne anche la storia politica, sociale e religiosa dell'Europa Moderna, così come delle terre di missione dall'America Latina all'Estremo Oriente. Tra la documentazione a disposizione sarà possibile analizzare diversi carteggi, le relazioni dalle missioni, le fonti relative ai rapporti tra il Governo centrale dell'Ordine e le Corti europee o con le stesse Autorità ecclesiastiche, ecc.

Metodo: Lezione frontale interattiva, e visite nella sede dell'ARSI.

Bibliografia: E. LAMALLE, *L'archivio generale di un grande Ordine religioso: quello della Compagnia di Gesù*, in "Archiva Ecclesiae", XXIV-XXV (1981-82), pp. 89-120; E. LAMALLE, *La documentation d'histoire missionnaire dans le «Fondo gesuitico» aux Archives romaines de la Compagnie de Jésus*, in «Euntes docete», XXI (1968), pp. 131-176.

P. Marek Inglot

WHS237 La Chiesa e il problema della ricchezza, 250-750 d.C.

Scopo: Le persecuzioni di Cristiani effettuate secondo gli editti degli imperatori Decio e Valeriano segnalano uno spartiacque nella storia della Chiesa. A partire da quel momento, come suggerito dalla storia apocrifa del diacono Lorenzo e le ricchezze della chiesa di Roma, la Chiesa è visibilmente ciò che i sociologi chiamano “shareholder” nella società. Le chiese costruite in seguito durante la “piccola pace” sono notevoli sia per le loro dimensioni sia per la loro collocazione. Poi, a cominciare da Costantino il Grande, le risorse dello stato romano sono messe sempre di più alla disposizione della Chiesa e le altre munificenze e lasciti della società aumentano esponenzialmente. In tal contesto il problema etico della ricchezza si fa acuto. Nel cornice storico della caduta dell’Impero nell’Occidente, le risposte sono variegata e fonti di dibattiti ancora attuali.

Calendario: 1. Le persecuzioni di Decio e di Valeriano. – 2. La piccola pace. – 3. La svolta costantiniana. – 4. La crisi delle invasioni barbariche. – 5. Il tramonto dell’Impero. – 6. La rottura tra Occidente e Oriente. – 7. Le finanze ecclesiastiche e contabilità. – 8. Opere caritatevoli. – 9. Edifici come ripositori di ricchezza. – 10. Dediche ed elenchi di patroni. – 11. Rappresentazioni visive di ricchezza. – 12. L’economia del Libro.

Metodo: Diverse metodologie (ad es. l’epigrafia, la numismatica, e la critica statistica) saranno utilizzate per mettere in rilievo vari aspetti delle fonti. La ricerca documentaria e bibliografica degli studenti fornirà la base di presentazioni e di discussione nel corso del seminario.

Bibliografia: P. BROWN, *Through the Eye of a Needle* (Princeton 2012).

Dott. Richard Westall

WHS241 Fonti latine per la storia della chiesa I. Come la Chiesa divenne Latina: una storia delle istituzioni attraverso le fonti (IV-XIV sec.)

Scopo: Il seminario ha lo scopo di presentare agli studenti alcune fonti in lingua latina utili per lo studio per la storia della chiesa del primo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi latini di epoca antica e medievale.

Descrizione: La progressiva latinizzazione della chiesa occidentale, iniziata già nei primi secoli del primo millennio, ha profondamente influito sull’orizzonte culturale entro cui quest’ultima si è consolidata e organizzata influenzando notevolmente sulle sue strutture istituzionali così come sulla sua

prassi normativa e liturgica. Il corso si propone dunque di analizzare il percorso di organizzazione istituzionale compiuto dalla chiesa romana attraverso la lettura, traduzione e commento, di alcune tra le principali fonti per la storia della chiesa latina (lettere papali, trattati teologici, prontuari liturgici, testi narrativi) per un arco cronologico che va dall'epoca immediatamente posta apostolica a quella del basso medioevo.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto con il contesto di redazione.

Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Verardi Andrea Antonio

WHS242 La possessione di Loudun

Scopo: L'obiettivo del seminario è la lettura e l'analisi del testo omonimo di Michel de Certeau. A partire dell'evento di Loudun si apre la possibilità di riflettere sulla relazione tra storia e grafia. In quest'opera si rende manifesta la complessità dell'"operazione storiografica" articolata secondo Michel de Certeau.

Contenuto: La possessione diabolica della suora Jeanne des Anges, insieme con le sue consorelle del monastero di orsoline di Loudun (1632) è un'occasione per riflettere sulla religiosità nella prima modernità. Il secolo XVII segna il passaggio di un'episteme in cui la "verità" si assentava nella teologia per assistere alla "tragedia del linguaggio" nella quale le parole non corrispondono ormai alle cose. Entra così in scena il *diabolus*, colui che divide, il bugiardo per eccellenza è convocato per dichiarare la verità. Michel de Certeau, in quanto storico, lavorerà con la possessione di Loudun per dichiarare che la storia non è mai sicura.

Metodo: Dopo un'introduzione al tema gli studenti potranno approfondire in alcuni aspetti della opera di Michel de Certeau e confrontarla sia con altri casi di possessione oppure seguire lo sviluppo di alcuni ritorni del tema nel ss. XIX o XX. Ogni studente presenterà un lavoro conclusivo. Opportunamente si presenterà la bibliografia specifica.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *La possessione di Loudun*. Traduzione R. Lista, Bologna, 2012.

P. Martín M. Morales

WHS243 Readings in Cultural Studies for History Analysis and Interpretation

Scope: The possibility of doing ‘other’ histories aims at a better understanding of area studies or history of the local and regional spaces, particularly in Asia and Africa. New trends in scholarship, criticism and interpretation can enrich our historical knowledge with the complexities involved. History felt the effects of wide-ranging recent theories that displaced canonical interpretation of ‘facts’. Powerful voices and aspirations from the marginal and minority groups including from women have influenced the new readings. Today this awareness and social rights demand a much serious attention from those concerned with the scholarly and theoretical study of history. A rigorous analysis assists us to interpret and comprehend events ‘without’ tainted lenses.

Content: Cultural studies is an innovative interdisciplinary field of research and teaching that investigates the ways in which ‘culture’ creates and transforms individual interpretations of social interaction and hegemonic power. Modern cultural theories accept universally that cultures are hybrid and heterogeneous, interrelated and interdependent today more than ever and never water-tight entities. That challenges exclusive understanding of identity and meaning of ‘facts’. Cultural theories re-investigate traditional social assumptions and scrutinize metanarratives of power. Historical analysis is an integral component of history study. In our case, it also entails interpretation and understanding of various historical events, documents and processes from cultural theories perspective. Historical borrowings by nations are undeniable.

History is best understood as not a series of facts, but rather as a series of competing narratives to offer best interpretation or analysis. This approach involves taking up the grand narratives and submitting them for instance against the writings by artists, thinkers and feminists that deconstruct such narratives. Studies such as Orientalism, Postmodernism, Post-colonialism, Patriarchy, Subaltern, Feminism, Gender, Meta-history, Fundamentalism, Nationalism, Identity, Social and Historical Constructionism, Multiculturalism, theories that stress radical distinctions between cultures and civilizations will be discussed.

Methodology: An interactive seminar with inputs, interaction, discussions, participants’ presentation of their creative reflections. Sharing of thoughts, ideas and readings with the group to receive a feedback about them is expected. A brief written assignment and presentation in the class

is also expected. The course is in English, but questions and comments are welcome in both Italian and English. PowerPoint presentation. It is a student-centred approach.

Bibliography: E. W SAID, *Orientalism. Western Conceptions of the Orient*, London, Penguin Books, 1995; S.P. HUNTINGTON, *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1997; H.K. BHABBA, *The Location of Culture*, London, Routledge, 2004; A. SEN, *The Argumentative Indian. Writings on Indian History, Culture and Identity*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2005; C.A. BRECKENRIDGE – P. VAN DER VEER (ed.), *Orientalism and the Postcolonial Predicament. Perspectives on South Asia*, University of Pennsylvania Press, 1993; R. GUHA (ed.), *Subaltern Studies I-VI: Writings on South Asian History and Society*, Delhi, OUP, 1982-89; G. SPIVAK, *A Critique of Postcolonial Reason. Toward a History of Vanishing Present*, Harvard University Press, 1999; C. NGOZI ADICHIE, *We Should All Be Feminists*, Nigeria, Fourth Estate, 2014.

P. Délio Mendonça

WHS244 **Storia dello sviluppo ecumenico nel XX secolo. Storia e Teologia**

Scopo: Il seminario presenterà le principali fonti, legate con l'ecumenismo, per offrire agli studenti gli strumenti necessari per contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell'ecumenismo, sia in senso storico sia teologico, evidenziando l'impegno profuso in questo campo dalla Chiesa cattolica.

Contenuto: Sarà esaminato l'impegno della Chiesa cattolica nel XX secolo per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani. Si analizzerà la situazione geografica e sociopolitica che sottende al processo ecumenico dal XX secolo fino ai tempi attuali. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono allo sviluppo dell'ecumenismo. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II e le sue nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra i cristiani.

Metodo: Saranno letti e analizzati i documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

Bibliografia: Fonti: Documenti del Concilio Vaticano II: *Unitatis redintegratio, Dignitatis humanae, Nostra aetate*; GIOVANNI PAOLO II, *Ut unum sint*, in: *Enchiridion delle Encicliche*, vol. 8, Bologna 1998, 1662-1807; F. GIOIA (ed.), *Il dialogo interreligioso nel magistero pontificio (documenti*

1963-2013), Città del Vaticano 2013; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010.

Studi: L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; L. BETTAZZI, *Il concilio Vaticano II. Pentecoste del nostro tempo*, Brescia² 2002; E. Bromuri, *L'Ecumenismo: chiese in cammino verso la piena comunione*, Milano 1991; R. BURIGANA, *Una straordinaria avventura, storia del Movimento ecumenico in Italia (1910-2010)*, Bologna 2013. I. CASSIDY, *Ecumenism and Interreligious Dialogue*, New York 2005; P. CIARDELLA (ed.), *La primavera della Chiesa. A quarant'anni dal Concilio Vaticano II*, Milano 2005; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; W. KASPER, *L'ecumenismo spirituale linee-guida per la sua attuazione*, Roma 2006; K. KOCH, *A che punto è il cammino*, in: *Il Regno – documenti* 56 (1/2011), 23-33; K. KOCH, *Sviluppi ecumenici e nuove sfide*, in: *Studi ecumenici* 29 (2/2011), 181-206; B. KLEINSCHWÄRZER-MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo, 2001; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. D. MURRAY, *Receptive Ecumenism and the call to catholic Learning. Exploring a way for Contemporary Ecumenism*, Oxford 2008; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. OELDEMANN, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; J. F. PUGLISI (ed.), *How Can the Petrine Ministry be a service to the Unity of the Universal Church?* Cambridge 2010; T. F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; M. RUSSOTTO (ed.), *Ut unum sint: la sfida dell'ecumenismo*, Città del Vaticano 1997; D. VALENTINI (ed), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; J. M. VIGIL, *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004.

Rev. Jan Mikrut

WHS245 Fonti latine per la storia della chiesa II. Scrivere di Papi: dagli *Acta Petri* al Baronio (IV-XVII sec.)

Scopo: Il seminario ha lo scopo di far familiarizzare gli studenti alcune fonti in lingua latina per la storia del papato del primo e secondo mil-

lennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi.

Contenuto: La figura del vescovo di Roma è stata oggetto sin dall'epoca tardo antica di numerose opere che avevano il compito di raccontarne l'origine, descriverne le funzioni, delinearne virtù e difetti. Il corso si propone di presentare allo studente una serie di testi (Acta Petri, Catalogo Liberiano, Liber Pontificalis Biografie dei pontefici del '400, ecc...) utili per la comprensione dell'evoluzione che ha interessato la figura del vescovo di Roma sia nelle forme con cui i contemporanei la percepirono, sia nelle modalità secondo cui i diversi pontefici susseguirono nella funzione papale, e gli intellettuali ad essi vicini, decisero di autorappresentarsi al mondo.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto il contesto di redazione.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Verardi Andrea Antonio

WHS246 Il sistema educativo degli ordini religiosi nei secoli XVI-XVII

Nel contesto della riforma della Chiesa e della crescita dello stato moderno, gli ordini religiosi hanno cominciato a sviluppare sistemi per l'educazione della gioventù. Dal Seicento, le scuole sono fiorite con un enorme impatto sulle vite dei loro alunni ed ex-alunni.

Questo seminario investigherà l'espansione di queste nuove scuole e anche i fattori che hanno contribuito al loro successo. Si darà priorità alla Compagnia di Gesù e agli istituti educativi in Italia, ma si considereranno anche altri ordini in diverse parti del mondo.

P. Mark A. Lewis

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'Arte Cristiana Antica, I

Scopo: Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico cristiano fra III e IV secolo, nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei testi conciliari, sveleranno il nesso sempre più consapevole fra le arti e la fede della comunità cristiana.

Contenuto: *LE ORIGINI: LA FEDE IN SIMBOLI:* 1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i primi Padri della Chiesa; 2. fonti letterarie degli antichi simboli cristiani: 2.1. *Ichthýs* e *pisciculi* da Clemente Alessandrino a Tertulliano; 2.2. Nave, àncora e altri temi marini; 2.3. La colomba e altri animali; 2.4. La palma e la vite; 3. I *Semina Verbi* germogliati: il Pastore e l'Orante: 3.1. Il Buon Pastore: la *philanthropía* di Dio rivelata in Cristo; 3.2. L'Orante: la vera *pietas*; 3.3. Altre eredità iconografiche pagane nell'arte cristiana delle origini

DA CALLISTO A SILVESTRO: L'ESIGENZA DELLE IMMAGINI: 4. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. Due eccezionali *exempla*: 4.1. Le cripte di Lucina e i cubicoli "dei sacramenti" in S. Callisto; 4.2. La *domus Ecclesiae* di Dura Europos; 5. L'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale: 5.1. I *testimonia*: le profezie avverate; 5.2. Da Giona a Cristo: un'«unica armonia»

COSTANTINO E LA PACE: TEMPO DI TRASFORMAZIONI: 6. Il "secolo d'oro" dell'arte cristiana antica: 6.1. Complessità dei programmi iconografici nell'arte costantiniana; 6.2. I sarcofagi a fregio continuo: la Parola scolpita; 6.3. La *Traditio Legis* fra cristologia ed ecclesiologia; 7. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: 7.1. Il sarcofago "dogmatico" dei Musei Vaticani: la fede nicena in immagini; 7.2. Eterodossia e ortodossia: riflessi iconografici della crisi ariana.

Metodo: Il corso si avvarrà di letture mirate, dell'ausilio di supporti visivi (proiezione di immagini) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Bibliografia: R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 2002; A. GRABAR, *Les voies de la création en iconographie chrétienne: Antiquité et Moyen Age*, Paris 1994³ (ed. inglese : Princeton 1981²; ed. italiana: Milano 1999²); L. PANI ERMINI – P. SINISCALCO (ed.), *La comunità cri-*

stiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medioevo (Atti e Documenti, 9), Città del Vaticano 2000; J. DANIELOU, *Les symboles chrétiens primitifs*, Paris 1996² (ed. inglese: London 1964; ed. italiana: Roma 1990); M. DULAËY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai – F. Bisconti – D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998 (anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. Quacquarelli (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; L. DE BRUYNE, *Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35 (1959), pp. 105-186; II, *ibidem*, 39 (1963), pp. 7-92; F. BISCONTI – H. BRANDENBURG (a cura di), *Sarcofagi tardoantichi, paleocristiani ed altomedievali* (Monumenti di Antichità Cristiana, 18), Città del Vaticano 2004; U. UTRO, *Kalòs Poimén. L'arte cristiana nel secolo di Agata*, in *Agata santa. Storia, arte, devozione*, catalogo della mostra (Catania, 29.I – 4.V.2008), Milano-Firenze 2008, pp. 191-206; U. UTRO, *Scritture bibliche e iconografia paleocristiana*, in *La Parola scolpita. La Bibbia alle origini dell'arte cristiana*, catalogo della mostra (Città del Vaticano, 29.IX.2005 – 7.I.2006), Città del Vaticano 2005, 65-84; U. UTRO, *Programmi iconografici e impianti dottrinali nell'arte cristiana a Roma nella piena età costantiniana. L'esempio del 'sarcofago dogmatico'*, in O. BRANDT et Alii (a cura di), *Episcopus, civitas, territorium* (Atti del XV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Toledo, 8-12.9.2008), Città del Vaticano 2013, pp. 1029-1038.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medievale I

La riforma della Chiesa e la committenza tra XI e XII secolo.

Scopo: Il corso intende prendere in esame alcune figure di abati, vescovi e laici attraverso la produzione artistica ad essi legata, in un periodo di grande rinnovamento spirituale e politico della Chiesa.

Contenuto: I punti-chiave trattati nel corso sono: 1) l'arte romanica in Italia e in Europa: uno sguardo complessivo; 2) la riforma monastica nella cultura del Romanico europeo; 3) la committenza vescovile nello sviluppo dell'arte romanica in Europa; 4) la committenza dei laici a Roma; 5) nuove e originali forme artistiche nelle abbazie cistercensi.

Metodo: le lezioni saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

Bibliografia: *Desiderio di Montecassino e l'arte della riforma gregoriana*, Montecassino 1997; L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte dell'anno Mille in Europa, 950-1050*, Milano 2000; *Riforma o Restaurazione? La cristianità nel passaggio dal primo al secondo millennio: persistenze e novità* (Atti del 26° Convegno del Centro studi avellaniti, Fonte Avellana 2004), Verona 2007; *Roma e la Riforma gregoriana: tradizioni e innovazioni artistiche (XI-XII secolo)*, Roma 2007; G. ANDENNA, *Lo spazio e il tempo di Ariberto: l'Europa nell'XI secolo*, in *Ariberto da Intimiano, fede, potere e cultura a Milano nel secolo XI*, Cinisello Balsamo 2007, pp. 25-37; C. TOSCO, *La committenza vescovile nell'XI secolo nel romanico lombardo*, in *Bischöfliches Bauen im 11. Jahrhundert*, München 2009, pp. 25-54; A.C. QUINTAVALLE *Riforma gregoriana e origini del 'romanico'*, in *Compostela e l'Europa, la storia di Diego Gelmírez*, Milano 2010, pp. 204-231; S. Romano, *La pittura medievale a Roma, 312-1431: Riforma e tradizione, 1050-1198*, Milano 2006; A.C. QUINTAVALLE, "Paradise lost" : *committenti e programmi narrativi in Occidente nell'età della riforma*, in *Medioevo: i committenti* (Atti del convegno internazionale di studi, Parma, 21-26 settembre 2010), Milano 2011, pp. 13-43; A. ERLANDE-BRANDENBURG, *Suger et Saint-Denis*, in *Le plaisir de l'art du Moyen Âge, commande, production et réception de l'œuvre d'art*, Paris 2012, pp. 175-180.

Testi diversi potranno essere concordati con il docente per gli studenti di lingua straniera.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – le molteplici espressioni artistiche del Rinascimento. Il corso mira a far acquisire anche una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno di un'ampia visione d'insieme dell'arte cristiana.

Contenuto: Si premette che nella Licenza il corso specialistico sul Rinascimento (secoli XV e XVI) viene svolto in due parti – I. il Quattrocento e II. il Cinquecento – per permettere allo studente un maggiore approfondimento analitico del periodo.

Il racconto della fede nel Quattrocento: i cicli d'arte cristiana in Italia e in Europa. Dalla contemplazione all'arte. Il simbolismo prospettico e

l'arte del primo Rinascimento. Teorie prospettiche. Predicare per immagini: l'arte e il rinnovamento degli ordini religiosi. Sistemi mnemonici del racconto cristiano. Gli iconografi del Quattrocento. I grandi cicli monumentali di committenza religiosa e laica. Le cappelle pontificie. I polittici in Europa: varianti stilistiche e iconografiche. Altari e gruppi scultorei. L'Umanesimo cristiano: le fonti classiche per nuove forme di ispirazione narrativa. Il racconto allegorico e l'ermetismo cristiano. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Particolare approfondimento di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Rinnovamento della tecnica. Nascita di nuove iconografie. Spiegazioni iconologiche. Valutazioni stilistiche e commenti critici. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: E. PANOFSKY, *Renaissance and renaissances in western art*, 1960; C. VASOLI, *Filosofia e religione nella cultura del Rinascimento*, Napoli 1988; M. BOSKOVITZ, *Immagini da meditare*, Milano 1994; P. FLORENSKIJ, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*, Roma 1990; A. CHASTEL, *La grande officina. Arte italiana 1460-1500*, Milano 2003; AA. VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; M. BUSSAGLI – M.G. BERNARDINI, *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I

Nella Licenza il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è biennale. Le annualità coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (il periodo successivo).

Scopo: Lo scopo di questo corso specialistico è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana dell'età barocca. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da papa Paolo V arriva fino a al giubileo di papa Benedetto XIV.

Contenuto: Il corso approfondisce i diversi modi di realizzare l'arte sacra dal XVII secolo fino alla metà del XVIII. Ciascun tema è discusso attraverso l'analisi di opere d'arte, approfondimenti di artisti, committenze,

valutazioni stilistiche e commenti critici. L'immagine contemplativa. Le sacre rappresentazioni. Teologi e filosofi dell'età barocca. Ispirazione letteraria e poetica. La nuova scienza e l'arte. L'allegoria e i repertori di immagini. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Mecenatismo e ruolo dell'artista. Intenti programmatici tra fede e arte. Agiografia barocca. La circolazione dell'immagine sacra: l'arte cristiana fuori dall'Europa. La volta dipinta nelle chiese e nei palazzi: mutamenti stilistici e cambiamenti iconografici. Esotismi e meraviglie dell'età barocca. L'immagine per "ingannare l'occhio": finte cupole, prospettive dipinte, trompe-l'oeil. Spiegazioni iconologiche. Valutazioni stilistiche e commenti critici. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia (1600-1750)*, Torino 2005; M. FUMAROLI, *L'école du silence. Le sentiment des images au XVIIe siècle*, Paris 1994 (trad in tutte le lingue); M. FAGIOLO DELL'ARCO, *La festa barocca*, Roma 1997; L. SALVIUCCI INSOLERA, *Andrea Pozzo e il Corridoio di S. Ignazio*, Roma 2014; M. GABRIELE – C. GALASSI (ed.), *Iconologia di Cesare Ripa*, Lavis 2011; V. CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, Torino 2012.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo: Il corso introduce all'immagine di Dio nel XX secolo, illustrata esemplarmente dall'arte di Picasso e intende fornire agli studenti un'affinata capacità di analizzare il tema della salvezza nel senso iconografico ed ermeneutico. Il corso non vuole fornire una mera panoramica dello sviluppo dell'opera di Picasso, bensì concentrarsi su un'analisi approfondita di alcune sue opere d'arte nel contesto dei filosofi dell'esistenzialismo francese, attraverso un ampio contesto sfaccettato che toccherà la critica della storia dell'arte, cercando al tempo stesso di delineare il significato dell'arte di Picasso, attraverso una lettura critica di una serie di testi, relativi al suo lavoro, scritti da poeti, critici e filosofi.

Contenuto: Esercitandoci in questa ricerca, esamineremo l'approccio di Picasso alle verità dell'esistenza, ma anche argomenti legati alla salvezza spirituale e umana, tra cui la guarigione e la speranza e le loro formulazioni iconografiche ed estetiche. Il corso analizzerà le correlazioni e le analogie tra le opere d'arte, soprattutto il periodo blu, il cubismo e il linguaggio sur-

reale, e la vita di Picasso in relazione al pensiero esistenziale, evidenziando gli approcci diversi. A partire da un'analisi metodologica su come "leggere" e "percepire" la dimensione spirituale di un'opera d'arte, saranno studiati i principali concetti come ad esempio "il vuoto e la solitudine", l'"essere strano", "disgusto" e "paura", "essere per la morte" e la "assurdità" e "insensatezza di essere", che caratterizzano i diversi scritti dei filosofi dell'esistenzialismo, con particolare attenzione agli scritti di Soren Kierkegaard, Friedrich Nietzsche, Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir e Albert Camus. L'ultima parte del corso è dedicata ai concetti di salvezza, come "rituale", "culto" e "magia", attraverso i quali l'artista sviluppa la sua iconografia personale di salvezza.

Metodo: Per ogni lezione sarà preparato e analizzato in profondità un testo dei diversi autori in relazione con l'opera d'arte con lo spazio per domande e discussione. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi a preparare una recensione di un libro su Picasso da concordare con il docente. Sono previste anche visite a centri d'arte contemporanea.

Bibliografia: J. RICHARDSON, *A Life of Picasso*, Volume I, 1881-1906, New York, 1991; R. ARNHEIM, *Guernica. Genesi di un dipinto*, 2005; A. BLUNT, *Picasso's Guernica*, London, 1969; H.B. CHIPP, *Theories of Modern Art. A Source Book by Artists and Critics*, University of California Press, Berkeley, 2005; R. LIPSEY, *An art of our own. The spiritual in twentieth century art*, Boston, Londra, 1997.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP225 Diritto dei Beni Culturali

Scopo: Il corso intende far comprendere la dimensione giuridica del concetto di patrimonio culturale, dal riconoscimento alla tutela e protezione nei suoi molteplici aspetti, in una prospettiva comparata tra diversi sistemi.

Contenuto: Il corso inizia dall'individuazione del concetto di bene culturale, quale si è andato formando nel corso del tempo, per poi approdare a quello più ampio di patrimonio culturale. La nozione è rilevante sia nei diritti nazionali che nell'ordinamento internazionale e nelle organizzazioni internazionali specifiche, come l'Unesco. Il riconoscimento del bene culturale è fondamentale per la sua tutela e conservazione. Ogni ordina-

mento detta quindi le norme relative, assistite a volte anche da sanzioni. Dopo l'individuazione, occorre provvedere alla conservazione e alla protezione del bene culturale, anche in forma indiretta. Importante è l'aspetto relativo all'alienazione e all'uso, come pure all'esportazione, che trova soluzioni molto diverse nei vari ordinamenti. Altro tema è quello delle ricerche e scoperte archeologiche. Accanto alla tutela emerge il tema della valorizzazione, che deve trovare modalità adeguate al valore culturale del bene.

Bibliografia: M. B. MIRRI, *Per una storia della tutela del patrimonio culturale*, Sette Città, Viterbo, 2007; M. B. MIRRI, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Sette Città, Viterbo, 2016.

Prof.ssa Maria Beatrice Mirri

WBP228 Museografia

Scopo: Il corso si prefigge di introdurre i discenti nel complesso fenomeno del museo nel quale si fondono esigenze di conservazione del patrimonio storico, artistico e religioso del passato, esigenze di rappresentazione e celebrazione della realtà storica, testimonianze dell'identità culturale di una collettività, della fede e della devozione. L'obiettivo formativo del corso consiste, quindi, nel fornire gli strumenti di base per una corretta interpretazione del tema dei musei ed i primi rudimenti per porre mano all'ordinamento, all'allestimento ed alla gestione. Alla conclusione del corso i discenti saranno in possesso degli elementi essenziali per governare, indirizzare e programmare le attività di istituzioni museali.

Contenuto: *Parte 1 – Museo – museologia – museografia – museotecnica.* Definizioni di museologia, museografia, museotecnica. Finalità dei musei.

Parte 2 – Il museo – ordinamento e legislazione. Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali. Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica. Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature. Tipi di gestione dei musei di enti locali od ecclesiastici: Le "Reti di Musei". Documenti e principi internazionali relativi ai musei e alla museografia; norme specifiche per i "musei religiosi" e "diocesani".

Parte 3 – L'architettura dei musei – L'impiantistica museale. Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; ar-

chivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei.

Parte 4 – I musei della devozione e della storia della fede. Una particolare attenzione sarà dedicata ai principi informativi concernenti i musei religiosi e diocesani ed alla illustrazione delle direttive ecclesiastiche in materia e delle attività per porle in atto.

Metodo: L'approccio metodologico alla materia avverrà attraverso l'illustrazione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici e tecnici. Infatti attraverso l'esame dei casi campione gli studenti potranno prendere cognizioni che concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica, il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatici e virtuali, e non ultima, la gestione e manutenzione dei fabbricati museali.

Le "esercitazioni", guidate dal docente saranno orientate a illustrare i principi di ordinamento delle collezioni e di allestimento con lo scopo di "familiarizzare" i discenti con una futura possibile attività nella materia.

Bibliografia: M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Edizioni Comunità, Milano 1983; A. EMILIANI, voce *Museo* in *Enciclopedia Europea Garzanti*, VII, Roma 1978, pp. 893-894; M. L. GAVAZZOLI, *Manuale di Museologia*, ETAS, Milano 2003; R. MARTINES, *Vademecum di Museografia*, GBPress, Roma 2015; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Allemandi, Torino 1992; M. F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica*, III/2, UTET, Torino 1958, pp. 1401-1504.

Dott. Ruggero Martines

WBP233 Catalogazione

Scopo: Il corso intende avviare gli studenti alla conoscenza della catalogazione del patrimonio storico artistico, quale prassi fondamentale per le attività di gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. La raccolta scientifica e strutturata delle informazioni degli "oggetti artistici", afferenti alle diverse aree tematiche, consente la compilazione di "inventari/archivi" indispensabili ai fini della salvaguardia e conservazione dei luoghi della cultura e dei beni ad essi relativi (edifici storici, monumenti, siti di interesse ar-

cheologico, paesaggi, oggetti mobili e testimonianze del patrimonio culturale immateriale). Il ruolo fondamentale degli archivi catalografici è stato dichiarato dall'UNESCO già nella convenzione del 1972, concernente la "protezione del patrimonio naturale e culturale mondiale"; l'UNESCO indica il catalogo dei beni culturali quale strumento indispensabile anche nella lotta contro il traffico illecito di beni culturali. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti di base per una corretta progettazione e compilazione di schede catalografiche strutturate secondo gli standard nazionali ed internazionali finalizzate alla creazione di banche dati/ archivi per la fruizione e tutela dei beni culturali.

Contenuto: *Parte 1 – Introduzione al corso: Catalogare, tutelare, valorizzare il patrimonio culturale.* Perché il Catalogo del patrimonio culturale. – Il Catalogo nel mondo. – Il Catalogo in Italia.

Parte 2 – La catalogazione dei beni culturali. I diversi beni culturali: mobili ed immobili. – Standard catalografici adottati a livello nazionale ed internazionale. – La struttura delle schede. Livelli di catalogazione. – Il metodo unico: metodologia scientifica, metodologia operativa, impiego.

Parte 3 – Creazione delle schede di catalogo/ archivi. Compilazione di schede catalografiche (differenziate per standard nazionale ed internazionale). – Compilazione di un archivio dati elettronico (su fogli di lavoro Excel) secondo la struttura internazionale. Lo scopo del lavoro specifico è quello di focalizzare l'attenzione sulle "informazioni/ dati" obbligatori per la descrizione dell'oggetto digitale. – Esempi di basi di dati. – Il Catalogo Nazionale SIGECWEB (visita didattica in ICCD per la illustrazione diretta del Sistema informativo del Catalogo, su prenotazione).

Metodo: L'approccio metodologico al corso si avvarrà di lezioni frontali durante le quali saranno illustrati i principi del Catalogo e forniti esempi significativi di basi di dati. Particolare attenzione sarà riservata alla spiegazione dei modelli utilizzati per le diverse tipologie di beni. Gli studenti saranno coinvolti in maniera attiva realizzando in aula le schede – anche con esempi da essi stessi proposti e con l'ausilio dei personal computer, principalmente beni storico artistici, tipo scheda OA, standard nazionale; Object ID, standard internazionale).

Saranno evidenziate le corrispondenze tra le strutture nazionali e gli standard internazionali adottati per gli edifici di interesse storico e architettonico, il patrimonio archeologico immobile, gli oggetti culturali mobili. E' prevista una visita didattica presso l'ICCD per la illustrazione diretta del Sistema informativo del Catalogo (SIGEC WEB), o uno degli Istituti MiBACT detentori di banche dati nazionali.

La valutazione consisterà nella elaborazione di schede catalografiche di almeno un bene culturale complesso, possibilmente su supporto digitale – compilate in maniera autonoma dai discenti e riferite ai diversi standard (nazionale/ internazionale). (Il livello di approfondimento metodologico degli standard nazionali ed internazionali – e relativi esempi di compilazione dei tracciati schede – potrà variare a seconda della composizione della classe relativamente alle diverse nazionalità presenti).

Bibliografia: Tutte le risorse bibliografiche e/o di riferimento sono disponibili on-line.

Siti istituzionali:

- <http://www.beniculturali.it/>
- <http://www.iccd.beniculturali.it/>
- <http://archives.icom.museum/>

Riferimenti normativi e Standard di catalogazione/ archivi:

Italiano: *Interventi normativi di settore*

- <http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Evidenza/index.html>
- Sezione **CATALOGAZIONE** nel sito ICCD:
<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici>

Internazionale:

- Need for Documentation. Sezioni Introductions e Standards:
 - Sezione Introduction:
<http://archives.icom.museum/objectid/heritage/intro.html>
 - Sezione Standards:
<http://archives.icom.museum/objectid/heritage/standards.html>
- Glossario:
<http://archives.icom.museum/objectid/heritage/glossary.html>
- Riferimenti di ausilio alla compilazione delle schede di catalogo (da consultare per esempi generali da aggiornare alle strutture attualmente in uso):*
- *Lo spazio, il tempo, le opere: il catalogo del patrimonio culturale*, a cura di A. STANZANI – O. ORSI – C. GIUDICI, Cinisello Balsamo, Silvana, 2001. *Catalogare le opere d'arte*, a cura di M. AMATURO – P. CASTELLANI, Roma, ICCD, 2004.
- Banche dati e siti tematici:*
- http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/Home.action?timestamp=1455541753083
- <http://www.fotografia.iccd.beniculturali.it/>
- <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/144/elenco-siti-tematici>

- <http://www.europeana.eu/portal/>
- <http://www.getty.edu/research/tools/vocabularies/index.html>

Dott.ssa Tiziana Scarselli

WBP234 Storia dell'architettura religiosa, II

Scopo: A partire dalla definizione di architettura e di storiografia architettonica, si approfondiranno argomenti specifici, quali il simbolismo che sta alla base di diverse scelte formali, il linguaggio classico nelle sue varianti geografiche e temporali e la luce considerata come elemento compositivo.

Contenuto: *Storiografia architettonica:* Storia e storiografia architettonica. Problematica attinente la storiografia architettonica. Oggetto della storia e della critica architettonica. Lo spazio architettonico. Tipi e modelli. Diversi approcci alla lettura delle opere architettoniche. *Simbolismo dei luoghi di culto:* Simbolo e architettura: Simbolismo del mondo celeste e terreno: simboli fondamentali (la croce e il quadrato). Simbolo, segno, allegoria. Il tempio: luogo sacro. La Gerusalemme celeste, il paradiso terrestre. Modelli di origine divino: l'Arca di Noè, l'Arca dell'Alleanza, il Tempio di Gerusalemme. Strutture cosmiche e architettura. Armonia e proporzioni. *Classicismo e anticlassicismo:* Classico e classicismo: diverse interpretazioni. Gli ordini architettonici: nascita, codificazione. *Luce e spiritualità:* la luce, elemento primario dell'opera architettonica. Luce naturale, artificiale, modificata dall'architetto. Significato e rappresentazione metaforica della luce. Mezzi espressivi per enfatizzare la luce nei diversi contesti culturali.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

Bibliografia: E. FORSSMAN, *Dorico, ionico, corinzio nell'architettura del Rinascimento*, Roma-Bari 1988; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Roma 1996; H.-W. KRUFIT, *Storia delle teorie architettoniche. Da Vitruvio al Settecento*, Roma-Bari 2009; IDEM, *Storia delle teorie architettoniche dall'Ottocento ad oggi*, Roma-Bari 1987; S. SETTIS, *Futuro del "classico"*, Torino 2004; J. SUMMERSON, *Il linguaggio classico dell'architettura*, Torino 1970; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti**WBO213 Conservazione dei beni archivistici e librari**

Scopo: Formazione sulle tematiche della conservazione del patrimonio archivistico e librario.

Il corso si propone di fornire un insieme di informazioni che consentano agli studenti di acquisire le competenze necessarie per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni documentari e librari allo scopo di garantirne la corretta conservazione e di individuare le criticità nei luoghi di conservazione.

Contenuto: Beni culturali, beni archivistici, beni librari. Materiali e tecniche di manifattura del libro antico, del documento e delle opere d'arte su carta. Fattori di degrado nei libri e nei documenti d'archivio. Danni meccanici e danni chimici. Gli ambienti di conservazione. L'attività di prevenzione, manutenzione e restauro negli archivi e nelle biblioteche.

Metodo: Lezioni frontali con ampio spazio per domande e discussioni sui temi trattati. Ove possibile, le lezioni potranno essere integrate con esercitazioni in archivi e biblioteche in accordo con gli studenti. Esame orale sul programma svolto.

Bibliografia: M. B. BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani d'emergenza*, Roma, Carocci 2005; C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 1963 (nuova ediz. Torino, Einaudi 1977 e successive ristampe); C. FEDERICI, *A, B e C. Dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Roma- Venezia, Carocci- Regione del Veneto, 2005; C. FEDERICI, *La conservazione dei materiali librari*, in: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Solimine, Giovanni e Weston, Paul Gabriele, Roma, Carocci, 2007, p. 379-394; P. FURIA, *Storia del restauro librario*, Roma-Milano, ICPL-Bibliografica 1992; *Principi IFLA di conservazione in biblioteca*, Roma, AIB 200. Altro materiale di studio e approfondimento sarà fornito dal docente durante il corso.

Dott.ssa Maria Speranza Storace

WBO214 Storia della Musica Sacra

La Cristianità e la Musica Sacra

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia della Musica Sacra nell'ambito della storia della Chiesa e della Cristianità; si esamineranno

quindi momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e nella sua presenza dentro la vita cristiana, liturgica e religiosa, con particolare riferimento alla formazione di quelle tradizioni, repertori e strumenti che hanno segnato la storia della musica in genere e la storia della cultura e della religiosità cristiana. L'intento è fornire le conoscenze storiche di base sull'eredità musicale cristiana e consentire una riflessione sul "musicale" aperta ad esigenze diverse, culturali, religiose e spirituali.

Contenuti: 1. Il canto liturgico antico. 2. Liturgia, manoscritti e notazione musicale nella *Renovatio* carolingia. 3. Polifonia, ritmo e strumenti in Chiesa: cori, organi, orchestre. 4. Il bene librario musicale liturgico e devoto. 7. Teatro musicale religioso moderno: Roma e l'Oratorio. 8. La musica delle chiese 'riformate'. 9. Musica Sacra antica, moderna e nuova nei secoli XIX e XX. 10. La musica secondo il Concilio Vaticano II.

Metodo: Ascolti e visioni musicali (impianto stereo/DVD/ computer). Visione di materiale iconografico. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso.

Bibliografia: E. JASCHINSKI, *Breve storia della musica sacra*; edizione italiana a cura di Eugenio Costa, Brescia, Queriniana, 2006; F. RAINOLDI, *Traditio canendi : appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, Roma, C. L. V., 2000 (letture a scelta da concordare con il docente); F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra: dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, Roma, C.L.V., 1996 (letture a scelta da concordare con il docente).

Una lista di ascolti musicali consigliati sarà fornita agli studenti durante il corso.

Dott. Giorgio Monari

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle

opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno: Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano: Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano: Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma: Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi

Corsi opzionali speciali

WBO228 Gestione dei Beni Culturali

Scopo: Il presente corso formativo mira a fornire agli studenti della facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa le nozioni di base negli ambiti della gestione e valorizzazione dei beni culturali. Partendo da un inquadramento generale dei principi economici e gestionali che regolano il funzionamento del settore culturale, il corso intende sviluppare competenze e conoscenze specifiche attraverso l'uso di un approccio multidisciplinare. Da un lato verranno fornite conoscenze specifiche per comprendere questo settore emergente dell'economia, dall'altro verrà posto il legame con altri modelli di sviluppo emergenti, quali ad esempio la sharing economy. Al fine di mettere in evidenza le caratteristiche relazionali insite nei beni culturali, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi della domanda, alle strategie di comunicazione e al rapporto sempre più indissolubile che esiste tra il turismo e la promozione dei beni culturali. Il corso avrà un impianto ope-

rativo, affrontando casi concreti e confrontandoli con problematiche realmente esistenti, a cui si cercherà di trovare soluzioni attraverso gruppi di lavoro. L'obiettivo del corso sarà quello di formare professionalità in grado di affrontare la densità delle interconnessioni e la complessità che le organizzazioni culturali sono e saranno obbligate a sostenere, in futuro, con maggior frequenza.

Contenuto: 1. Le industrie culturali e creative e lo sviluppo sostenibile. – 2. Il management nelle organizzazioni culturali: i fondamenti basilari. – 3. L'analisi dell'ambiente di riferimento, la costituzione di reti, il rapporto con il territorio. – 4. Principali tecniche e metodologie per l'analisi della domanda culturale. – 5. Lo sviluppo di risorse e competenze. – 6. La gestione e valutazione delle risorse intangibili. – 7. Scelte gestionali funzionali alla sostenibilità e all'efficienza del bene culturale. – 8. Il turismo culturale come strumento di valorizzazione territoriale. – 9. Il turismo religioso come forma di turismo culturale. – 10. Analisi di un caso studio. Tra cultura e turismo religioso. Il caso della Via Francigena.

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini.

Bibliografia: M. RISPOLI – G. BRUNETTI (ed.), *Economia e management delle aziende di produzione culturale*, Bologna, Il Mulino, 2009; A. ALOI – F. ALOI, *Il budget e il controllo di gestione per le PMI*, Milano, Ipsoa, 2009; A. NOTARNICOLA, *Global Inclusion*, Roma, Franco Angeli, 2014; F. DE BIASE (ed.), *I pubblici della cultura*, Roma, Franco Angeli, 2014; G. PRACTESI – F. VANNOZZI, *I valori del museo*, Roma, Franco Angeli, 2015; A.G. CALAFATI, *Città tra sviluppo e declino*, Roma, Donzelli, 2015; S. MONTI (ed.), *Cultural Accountability*, Roma, Franco Angeli, 2015; G. DEXTER LORD, *The manual of strategic planning for Museums*, Us, Altamira Press, 2007; T. PUSHMAN – R. ALT, *Sharing Economy*, Springer, 2016.

Dott. Stefano Monti

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

Vari Professori



WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario mira a far accrescere negli studenti le capacità di saper distinguere l'autentico contributo scientifico di una ricerca all'interno di una vasta e generalizzata editoria artistica, e in particolar modo nell'ambito dell'arte cristiana e dei beni culturali della Chiesa. Gli studenti acquisteranno maggiore competenza bibliografica e critica necessaria per la stesura di una ricerca scritta di arte cristiana.

Contenuto: Esercitazioni di lettura critica di articoli, saggi, atti di convegni, cataloghi di mostre, repertori, periodici. Dibattiti e confronti in aula. Approfondimenti su specifici temi d'attualità e presentazione di nuove pubblicazioni.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula; sono previste delle visite in alcune sedi culturali.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Seminari Minori Opzionali

WBS224 Itinerari del "sacro" contemporaneo, tra arte architettura

Scopo: Il Novecento ha conosciuto una profonda frattura tra arte e fede. Tuttavia, non è mai venuta meno un'indagine spirituale, che continua a essere approfondita dopo il Concilio Vaticano II. Il seminario si concentrerà sull'arte liturgica post-conciliare, nelle sue diverse forme espressive. Saranno dunque analizzati diversi esempi, mettendone in luce sia i punti di forza sia quelli di maggior debolezza. La finalità del corso è soprattutto quella di guardare con un occhio critico le diverse espressioni di arte sacra contemporanea, cercando di riconoscere come i linguaggi di oggi possono incarnare o meno le sfide del nostro tempo, nel superamento delle posizioni ideologiche sul tema.

Contenuti: Il seminario si concentrerà su temi oggi di grande dibattito. In una continua dialettica tra arte liturgica e arte contemporanea *tout court*, ci si soffermerà su quegli artisti o su quegli architetti che nella loro esperienza hanno indagato, in relazione al "sacro", i soggetti dell'arte e dell'architettura. Saranno quindi esplorate sia le poetiche dei singoli autori che le loro opere particolari. Saranno analizzate le nuove ricerche di "arte sacra", in un discorso interdisciplinare, anche attraverso i media della foto-

grafia, del cinema o della video arte, realizzazioni puntuali in edifici religiosi e mostre in musei o gallerie d'arte. Per l'architettura, sarà affrontato il tema delle nuove chiese e degli adeguamenti liturgici.

Metodo: saranno proposte alcune esposizioni di carattere generale sui temi, attraverso l'analisi di mostre, di brani di film. Il corso poi sarà strutturato come un vero e proprio seminario. Dopo avere definito alcune tematiche centrali che offriranno una visione generale dei problemi, ogni studente sceglierà uno o più argomenti che saranno proposti attraverso un elaborato (o due) di cui si definiranno i termini. A ogni esposizione degli studenti seguirà un dibattito.

Bibliografia: H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino, 2001; R. COURT, *Sagesse de l'art: Arts plastiques, musique, philosophie*, Paris, Ereme, 2006; A. DALL'ASTA, *La croce e il volto. Percorsi tra arte, architettura e teologia*, Milano, Ancora, 2015; A. DALL'ASTA, *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra fede e arte nel mondo contemporaneo*, Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2009; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine*, Padova, Edizioni Messaggero, 2013; G. DIDI-HUBERMAN, *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Milano, Bruno Mondadori Editore, 2008; E. FRANZINI, *Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine*, Milano, Cortina Raffaello, 2001; T. GHIRELLI, *Ierotopi cristiani. Le chiese secondo il Magistero*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012; A. MIGLIETTI, *Nessun tempo, nessun corpo... Arte, Azioni, Reazioni e Conversazioni*, Milano, Skira, 2001; D. RIOUT, *La peinture monocrome, histoire et archéologie d'un genre*, Nîmes, 1986. Di volta in volta saranno segnalati testi specifici relativi all'argomento trattato. In modo particolare, saranno presi in esame alcuni cataloghi di mostra che hanno affrontato le diverse tematiche in maniera specifica.

P. Andrea Dall'Asta

WBS228 Iconografia Musicale: l'arte dei suoni dipinti

Scopo: Il seminario intende fornire gli strumenti metodologici necessari a decodificare le immagini a soggetto musicale, a seconda dei contesti tematici e cronologici in cui sono inserite.

Contenuti: Dopo due lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla lettura delle immagini della musica, verrà assegnato a ciascuno studente un soggetto di iconografia musicale sacra sul quale sarà chiamato a svolgere una ricerca personale da esporre prima alla

classe e da consegnare poi al docente in forma di elaborato scritto. Tra i temi proposti (Apocalisse, Cori angelici, Re David, S. Cecilia, Storie della SS. Vergine Maria, Estasi, Processioni, Uffici e Liturgia) lo studente potrà spaziare all'interno di limiti cronologici o geografici prestabiliti, al fine di redigere un quadro delle costanti e delle varianti di un soggetto, alla luce dei cambiamenti storici, teologici e culturali dell'epoca.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere e a catalogare soggetti iconografici, strumenti musicali e partiture, attribuendoli a contesti cronologicamente e geograficamente lontani fra loro. Sarà fondamentale la partecipazione attiva in aula che verrà considerata parte integrante, insieme all'esposizione orale e scritta, della valutazione finale.

Bibliografia: Per l'analisi dei repertori e la relativa consultazione si propone la seguente bibliografia di riferimento: E. WINTERNITZ, *Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell'arte occidentale*, Torino 1982; AA.VV. *Prospettive di iconografia musicale*, Milano 2007; AA.VV. *Imago Musicae. Annuario Internazionale d'Iconografia Musicale* (1986-); AA.VV. *Music in Art. International Journal for Music Iconography* (1998-); AA.VV. *Musique-Images-Instruments. Revue Française d'organologie et d'iconographie musicale*, (1995-).

Dott.ssa Barbara Aniello

WBS229 Le cappelle a Roma nel Rinascimento e nel Barocco

Scopo: Il seminario mira ad approfondire lo studio della realizzazione artistica delle cappelle nelle chiese di Roma nell'arco storico in oggetto, per evidenziarne la valenza liturgica e mettere in luce la loro valorizzazione come bene culturale della Chiesa.

Contenuto: La dedica delle cappelle alle varie devozioni mariane, di Cristo e dei santi ha determinato scelte progettuali di grande interesse per l'arte cristiana del periodo. L'indagine storica ed artistica condurrà gli studenti a scoprire l'interpretazione dei diversi elementi costitutivi di ciascuna cappella: storia della committenza, architettura, cicli pittorici, pale d'altare, sculture e ornamenti di vario tipo. Nel seminario si isoleranno alcuni esempi rappresentativi scelti tra le più prestigiose cappelle cardinalizie e gentilizie, ma anche tra gli esempi meno conosciuti e che meritano di essere riscoperti.

Metodo: Il seminario si svolgerà in aula con proiezioni di immagini e includerà alcuni specifici sopralluoghi nelle chiese.

Bibliografia: G. BAGLIONE, *Le nove chiese di Roma nelle quali si contengono le historie, pitture et architetture di esse*, Roma 1639; F. TITI, *Descrizione delle pitture, sculture e architetture in Roma*, Roma 1763; S. BENEDETTI – G. ZANDER, *L'arte in Roma nel secolo XVI. L'architettura*, Roma 1990; D. GALLAVOTTI CAVALLERO – F. D'AMICO – C. STRINATI, *L'arte in Roma nel secolo XVI. La pittura e la scultura*, Roma 1992; M. FAGIOLO, *Roma barocca*, Roma 2013. Saggi e articoli scientifici sulle cappelle scelte verranno forniti durante lo svolgimento del seminario.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 Cursus ad Doctoratum

1° semestre

Scopo: Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si vuole così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come “cantiere”.

Contenuto: “Chiesa e Riforme. Le Riforme nella storia della Chiesa”. In vista del 500° anniversario dell'avvio della Riforma di Lutero, il corso si propone di analizzare un tema fondamentale quale il rapporto fra Chiesa e le varie esperienze di riforma. Comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall'antichità, al medioevo all'età moderna e contemporanea, siano andate germinando e sviluppandosi con esiti diversi processi che si possono definire “Riforma”, rappresenta la sfida del corso. Esso si propone di affrontare questo tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, mostrando l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, segnate, a seconda dei casi e dei momenti, dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali, anche con la partecipazione di studiosi esterni, saranno affrontati e discussi con gli studenti temi di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il corso intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

P. Silvano Giordano, ocd / Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. Si invita ad accompagnare l'itinerario proposto con la lettura di *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto: 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline

(storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.

3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: “Significato e fine della storia” di K. Löwith, “Il sapere e la storia” di M. Foucault.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012; S. SANGALLI, *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, Valencia, 2015

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma, discutendone poi in classe e dandone una dettagliata relazione scritta; 3) verificare alcuni contributi monografici di approfondimento storico; 4) tenere una lezione nei Corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

Bibliografia di riferimento: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006.

P. Filippo Lovison, b

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa**WBP303 Cursus ad doctoratum***1° semestre*

Scopo: Partendo dal breve testo famoso di Hans Belting *La fine della storia dell'arte?* che tratta i limiti dei metodi classici, saranno sviluppati gli argomenti relativi ai diversi nuovi approcci per analizzare l'arte cristiana. L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico, e aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l'analisi di opere d'arte cristiane di epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell'interpretazione dell'arte.

Contenuto: La prima parte del corso sarà dedicata alla critica di Belting dell'approccio tradizionale, dalla storia degli artisti (Vasari) agli albori della storia dell'arte (Winckelmann), al paragone degli stili (Burckhardt, Wölfflin, Riegl), all'iconografia (Warburg, Panofsky) e alla percezione (Gombrich, Arnheim). La seconda parte introduce agli approcci moderni della ermeneutica (Imdahl, Gadamer, Boehm), della semiotica (Schapiro), del simbolismo dei linguaggi (Goodman), della visione sociale (Hauser, Baxandall), della teoria artistica (Argan, Stoichita), della analisi psicoanalitica (Freud, Jung, Steiner), delle scienze (Walter Benjamin), del formalismo (Sedlmayr, Greenberg) e del Gender Studies (Pollock). Analizzeremo gli scritti di vari autori, tenendo presente il loro contesto culturale e storico e applicandolo su una specifica opera d'arte.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un verifica orale alla fine del primo semestre sul programma svolto in classe e un commento critico scritto sull'approccio di H. Belting.

Bibliografia: D. PREZIOSI (ed.), *The Art of Art History: a critical anthology*, Oxford, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli, 1993. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

2° semestre

All'inizio del 2° semestre, lo studente presenta e affronta il suo argomento della dissertazione di dottorato, facendo attenzione a fonti, biblio-

grafia, metodologia, critica storico-artistica, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interián de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ – PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP305 L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto

Scopo: Imparare un metodo per leggere l'arte dei monumenti cristiani a partire dall'orizzonte liturgico che li ha generati.

Contenuto: Il corso parte dal considerare l'arte cristiana come una grande interpretazione dell'azione liturgica. Lo studio prevede la lettura commentata di testi biblici, liturgici, patristici e medievali sulla teologia del battesimo e dell'eucaristia. Per ogni testo si esplora la "Wirkungsgeschichte" nella storia dell'arte cristiana.

Bibliografia: J. DANIELOU, *Bibbia e Liturgia*, 1971; H.M. RILEY, *Cristian Initiation*, 1974; W. ROEMER, *Abbild des Himmels. Zur Theologie des Kirchengebaeudes*, 2001; J.P. HERNANDEZ, *Nel grembo della Trinità*, 2004.

P. Jean-Paul Hernández

Facoltà/Istituto/Centro

- T** = *Teologia*
F = *Filosofia*
M = *Missiologia*
W = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*
H = *Proprio in Storia della Chiesa*
B = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

132

- Aniello 20, 21, 23, 25, 26, 37, 39, 57, 71, 73, 124
Aparicio 20, 21, 66
Bartolomei Romagnoli 21, 23, 25, 26, 31, 33, 72, 78, 100
Begasse de Dhaem 24, 25, 67
Boari 24, 25, 61
Bucarelli 20, 21, 25, 27, 30, 36, 59, 78
Cajano 36
Carola 22, 23, 67
Coll 21, 22, 23, 25, 26, 30, 31, 33, 52, 74, 100
Corsi 31, 32, 93
D'Agostino 22, 23, 64
Dall'Asta 37, 39, 123
Defraia 20, 21, 22, 23, 30, 31, 35, 37, 44, 55, 81
Dell'Omo 30, 31, 35, 36, 37, 81
Di Blasio 21, 23, 25, 26, 77
Di Marco 20, 21, 45
Dohna Schlobitten 24, 25, 35, 36, 37, 38, 41, 50, 53, 112, 129
Flannery 20, 21, 63
Giannini 41, 126
Gigliozzi 20, 21, 35, 36, 37, 48, 109
Giordano 31, 32, 41, 93, 126
Godding 30, 36
Gonçalves 31, 32, 97
Grilli 20, 21, 65, 69
Hernández 41, 130
Inglot 1, 2, 25, 27, 30, 31, 34, 78, 82, 100
Lewis 31, 34, 106
Lovison 22, 23, 25, 27, 30, 31, 41, 49, 78, 86, 127
Lupi 30, 31, 89
Marpicati 20, 21, 22, 23, 45, 51
Martines 35, 37, 114
Mendonça 21, 23, 25, 26, 31, 32, 34, 75, 98, 104
Mikrut 31, 32, 33, 91, 95, 100, 105
Mirri 95, 37, 113
Monari 37, 38, 119
Monti 37, 38, 121
Morales 30, 31, 32, 33, 34, 87, 90, 100, 102
Mrkonjić 30, 31, 35, 37, 79
Muzj 38
Oberholzer 20, 21, 30, 31, 32, 46, 84, 99
Panarace 21, 23, 25, 26, 35, 36, 37, 70, 117
Pangallo 20, 21, 64
Patsch 20, 21, 66
Piatti 31, 32, 95
Proverbio 20, 21, 35, 37, 47, 108
Regoli 2, 24, 25, 27, 56, 78
Renczes 24, 25, 68
Rupnik 38
Sale 30, 31, 32, 88, 99
Salviucci 22, 23, 24, 25, 35, 36, 37, 39, 41, 50, 56, 110, 111, 122, 125, 129
Sangalli 41, 127
Scarselli 35, 37, 117
Serlupi Crescenzi 37, 38, 120
Steeves 38
Storace 37, 38, 118
Tanzarella 24, 25, 30, 31, 60, 83
Verardi 31, 34, 102, 106
Vila-Chã 22, 23, 62
Vitali 22, 23, 68
Westall 22, 23, 31, 34, 60, 101

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2016
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

